GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — LUNEDI' 16 LUGLIO — NUM. 165

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Esterc aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZA. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 4. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE
del 15 luglio 1877

Votazione di ballottaggio.

Collegio di Sannazzaro — Eletto Valsecchi Pasquale con voti 613. Moro Pietro 481.

Collegio di Guastalla — Eletto Cattani Cavalcanti con voti 319. Guerrieri Gonzaga 159.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri con decreti in data 31 maggio:

A commendatore:

Malvano Giacomo, direttore capo di divisione di 1ª classe nel Ministero degli Affari Esteri.

A cavaliere:

De Rege di Donato cav. Alessandro, Colucci Enrico, De Gubernatis Enrico e Stella Enrico, consoli di 2ª classe;

Grondona Carlo, console di 2ª categoria a Bombay.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra con decreti in data 27 maggio:

A grand'uffiziale:

Marciandi comm. Michele, Charvet comm. Giovanni, Giani commendatore Eugenio, Bianchi comm. Vincenzo, Ricci-Capriata comm Enrico, Marchetti di Montestrutto cav. Carlo, Linati conte Camillo, Gavigliani comm. Enrico e Melegari conte Agostino, maggiori generali collocati a riposo.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri con decreti in data 31 maggio:

A grand'uffiziale:

Ulisse Barbolani conte Raffaele, Regio Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di 1ª classe;

Tornielli-Brusati di Vergano conte Giuseppe, id. id. di 2ª classe.

A commendatore:

Ressman Costantino, segretario di Legazione di 1ª classe.

Ad uffiziale:

Schmucker barone Pompeo, direttore capo di divisione di 2ª cl.;

Santasilia (dei marchesi) cav. Nicola, caposezione di 1ª classe;

Bianchini cav. Domenico, id. id.;

Cattaneo cav Angelo, direttore capo di ragioneria;

Galvagna barone Francesco, segretario di Legazione di 1ª classe;

Weiss Sigismondo, presidente della Società Italiana di Beneficenza in Vienna.

A cavaliere:

Gianfranceschi Giuseppe, vicepresidente della Società Italiana di Beneficenza in Vienna;

Silvestri Antonio, consigliere id.;

Belmondo Caccia Eugenio;

Allatini Dario, presidente della Società Italiana di Beneficenza in Marsiglia;

Montanaro Pietro, presidente del Comitato locale pel Patronato degli emigranti, e ex-viceconsole sardo a Mazagan;

Caselli Carlo, segretario di 1ª classe nel Ministero degli Affari Esteri;

Massone Pasquale, Regio console di 2ª classe;

Grecchi ing. Francesco, Regio console di 2ª categoria a Lugano;

Missir Alessandro, interprete di 2ª classe.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione con decreto in data 31 maggio:

A grand'uffiziale:

Durio comm. canonico Pietro, epigrafista di S. M.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3925** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1876, n. 3212, sul miglioramento degli stipendi agli impiegati;

Visto il Nostro decreto in data 31 dicembre 1876, n. 3617 (Serie 2ª);

Vista la legge 22 giugno 1877, n. 3900 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I ruoli organici del personale del Ministero dell'Interno e della Amministrazione provinciale sono provvisoriamente stabiliti in conformità delle unite tabelle *A* e *B*, viste d'ordine Nostro dal Ministro predetto e sostituite a quelle *A* e *B* approvate con Nostro decreto 31 dicembre 1876, n. 3617 (Serie 2ª).

Essi avranno effetto dal 1° gennaio p. p. riguardo agli stipendi, e dal 31 dicembre 1876 riguardo alla anzianità.

Art. 2. Fino a nuova disposizione i segretari di 2ª classe e i vicesegretari di 1ª classe del Ministero dell'Interno (Tabella *A*) sono paréggiati ai segretari di 1ª e di 2ª classe dell'Amministrazione provinciale (Tabella *B*).

I segretari di 2ª classe del Ministero per essere promossi alla 1ª classe dovranno subire l'esame prescritto dall'art. 12 del Nostro decreto 20 giugno 1871, n. 323 (Serie 2ª).

I vicesegretari di 1ª classe potranno invece conseguire la promozione a segretario di 2ª classe del Ministero senza obbligo di esame.

I segretari di 2ª classe del Ministero inscritti nei ruoli attuali conservano i diritti acquistati riguardo alla loro carriera.

Art. 3. È autorizzato il passaggio degli impiegati dal Ministero dell'Interno alle Amministrazioni dipendenti e da queste a quello.

Art. 4. Col 1° luglio p. v. cesseranno i soprasoldi stabiliti col Nostro decreto 20 giugno 1871, n. 325 (Serie 2ª), pei consiglieri incaricati di fare le veci del prefetto in caso di assenza o d'impedimento.

Art. 5. Nei consiglieri delegati la superiorità di classe non forma titolo prevalente per la nomina al grado di prefetto.

Art. 6. Gli impiegati che coll'attuazione dei nuovi organici rimangono fuori pianta, per soppressione di classe, conservano il loro grado e il diritto di anzianità per la nomina ai posti che si faranno vacanti, ed avranno diritto all'aumento di stipendio concesso agli altri impiegati della classe alla quale essi appartenevano.

Non avranno diritto a questo aumento di stipendio gli impiegati che, in seguito all'applicazione dei nuovi ruoli, dovranno essere trasferiti da una classe superiore ad una inferiore dello stesso grado. Essi però saranno mantenuti onorificamente nella classe in cui ora si trovano inscritti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 25 giugno 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Tabella A

PERSONALE DEL MINISTERO

Ruolo organico *approvato con Regio decreto* 25 *giugno* 1877.

N.	Grado		Stipendio	Totale
1	Ministro	L.	25,000	25,000
1	Segretario generale	»	10,000	10,000
	1ª Categoria.			
1	Direttore generale delle carceri	L.	9,000	9,000
2	Direttori capi di divisione di 1ª classe	»	7,000	14,000
2	Direttori capi di divisione di 2ª classe	»	6,000	12,000
2	Direttori capi di divisione di 3ª classe	»	5,500	11,000
2	Ispettori generali	»	7,000	14,000
2	Ispettori centrali di 1ª classe	»	6,000	12,000
2	Ispettori centrali di 2ª classe	»	5,500	11,000
10	Capi di sezione di 1ª classe	»	4,500	45,000
6	Capi di sezione di 2ª classe	»	4,000	24,000
30	Segretari di 1ª classe	»	3,500	105,000
20	Segretari di 2ª classe	»	3,000	60,000
20	Vicesegretari di 1ª classe	»	2,500	50,000
10	Vicesegretari di 2ª classe	»	2,000	20,000
109			L.	387,000
	2ª Categoria.			
1	Direttore capo di ragioneria	L.	6,000	6,000
2	Capi di sezione di ragioneria di 1ª cl.	»	4,500	9,000
1	Capo di sezione di ragioneria di 2ª cl.	»	4,000	4,000
12	Segretari di ragioneria di 1ª classe	»	3,500	42,000
10	Segretari di ragioneria di 2ª classe	»	3,000	30,000
12	Vicesegretari di ragioneria di 1ª cl.	»	2,500	30,000
8	Vicesegretari di ragioneria di 2ª cl.	»	2,000	16,000
46			L.	137,000
	3ª Categoria.			
1	Archivista capo	L.	4,000	4,000
3	Archivisti di 1ª classe	»	3,500	10,500
5	Archivisti di 2ª classe	»	3,200	16,000
6	Archivisti di 3ª classe	»	2,700	16,200
9	Ufficiali d'ordine di 1ª classe	»	2,100	18,900
10	Ufficiali d'ordine di 2ª classe	»	1,600	16,000
34			L.	81,600
	Basso servizio.			
1	Usciere maggiore	L.	1,500	1,500
9	Capi uscieri	»	1,400	12,600
9	Uscieri	»	1,300	11,700
8	Uscieri	»	1,200	9,600
7	Uscieri	»	1,100	7,700
34			L.	43,100

Riepilogo.

N.	Voce		Totale
	Ministro	L.	25,000
	Segretario generale	»	10,000
109	Impiegati di 1ª categoria	»	387,000
46	Impiegati di 2ª categoria	»	137,000
34	Impiegati di 3ª categoria	»	81,600
34	Uscieri (Basso servizio)	»	43,100
		L.	683,700

Addì 25 giugno 1877.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
G. NICOTERA.

Tabella B

PERSONALE DELL' AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Ruolo organico *approvato con Regio decreto* 25 *giugno* 1877.

N.	Grado		Stipendio	Totale
	1ª Categoria.			
13	Prefetti di 1ª classe	L.	12,000	156,000
23	Prefetti di 2ª classe	»	10,000	230,000
33	Prefetti di 3ª classe	»	9,000	297,000
34	Consiglieri delegati di 1ª classe	»	7,000	238,000
35	Consiglieri delegati di 2ª classe	»	6,000	210,000
46	Sottoprefetti e consiglieri di 1ª classe	»	5,500	253,000
45	Sottoprefetti e consiglieri di 2ª classe	»	5,000	225,000
80	Sottoprefetti e consiglieri di 3ª classe	»	4,500	360,000
80	Sottoprefetti e consiglieri di 4ª classe	»	4,000	320,000
120	Commissari distrettuali e consiglieri di 5ª classe	»	3,500	420,000

165	Segretari di 1ª classe	» 3,000	495,000
165	Segretari di 2ª classe	» 2,500	412,000
165	Segretari di 3ª classe	» 2,000	330,000
200	Sottosegretari	» 1,500	300,000
1204			L. 4,246,500

2ª *Categoria.*

27	Ragionieri di 1ª classe	L. 4,000	108,000
27	Ragionieri di 2ª classe	» 3,500	94,500
46	Ragionieri di 3ª classe	» 3,000	138,000
50	Computisti di 1ª classe	» 2,500	125,000
150	Computisti di 2ª classe	» 2,000	300,000
200	Computisti di 3ª classe	» 1,500	300,000
500			L. 1,065,500

3ª *Categoria.*

10	Archivisti di 1ª classe	L. 3,500	35,000
20	Archivisti di 2ª classe	» 3,200	64,000
25	Archivisti di 3ª classe	» 2,600	65,000
30	Archivisti di 4ª classe	» 2,100	63,000
204	Ufficiali d'ordine di 1ª classe	» 1,600	326,400
204	Ufficiali d'ordine di 2ª classe	» 1,300	265,200
493			L. 818,600

Basso servizio.

30	Uscieri	L. 1,200	36,000
39	Uscieri	» 1,100	42,900
103	Uscieri	» 1,000	103,000
108	Uscieri	» 900	97,200
220	Uscieri	» 800	176,000
500			L. 455,100

Riepilogo.

1204	Impiegati di 1ª categoria	L. 4,246,500
500	Impiegati di 2ª categoria	» 1,065,500
493	Impiegati di 3ª categoria	» 818,000
500	Uscieri (Basso servizio)	» 455,100
2697		L. 6,585,700

Addì 25 giugno 1877.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 29 aprile 1877:

Besozzi Cesare, già pretore del mandamento 8° di Milano, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo a sua domanda, a senso dell'art. 3, lett. *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a datare dal 1° maggio 1877;

Fariselli Giuseppe, pretore del mandamento di Borgonovo, id. id. ai termini dell'art. 1°, lett. *b*, della legge suddetta dal 16 maggio 1877;

Fleres Domenico, id. di Tortorici, in servizio da meno di 10 anni, collocato in aspettativa a sua istanza per motivi di salute dal 16 aprile 1877 a tutto il mese di giugno detto anno;

Raneri Franc. Paolo, uditore destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento di Lipari, nominato pretore dello stesso mandamento con l'annuo stipendio di lire 1800;

Jandolo Sebastiano, pretore del mandamento di Carovilli, in aspettativa per motivi di salute, confermato in aspettativa a sua istanza per gli stessi motivi di salute per altri mesi tre, dal 1° maggio 1877;

Ferrari Sebastiano, pretore del mandamento di Montesano, tramutato al mandamento di Teora;

De Marco Alfonso, vicepretore del mandamento di Montecalvo, nominato pretore del mandamento di Montesano, con l'annuo stipendio di lire 1800;

De Stasio Enrico, uditore applicato alla procura generale di Napoli, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento della sezione Pendino (Napoli);

Bono Antonio, id. presso la Regia avvocatura erariale di Genova, id. nel mandamento del sestiere S. Vincenzo di Genova;

Manti Vincenzo, vicepretore del mandamento di Reggio Calabria, dispensato da ulteriore servizio;

Magaldi Raffaele, pretore del mandamento di San Severo, tramutato al mandamento di Barletta;

Lo Re Michele Eugenio, id. di Trinitapoli, id. di San Severo;

De Biasi Giuseppe, id. di Tursi, id. di Brienza;

Legniti Nicola, uditore con le funzioni di vicepretore nel mandamento Vicaria di Napoli, id. di Tursi, coll'incarico di reggere l'ufficio durante la mancanza del titolare;

Albanesi Paolo, pretore del mandamento di Castel S. Giovanni, id. di Borgonovo;

Benzoni Ermenegildo, id. di Brescello, id. di Castel S. Giovanni;

Baschieri Alessandro, id. di Mombello Monferrato, id. di Brescello.

Con decreti del 13 maggio 1877:

Duse Giambattista, pretore del mandamento di Montalbano di Elicona, tramutato al mandamento di Tortorici;

De Castiglioni Enrico, id. di Borgocollefegato, id. di Corsico;

Lucchesini Giuseppe, id. di Godano, id. di Borzonasca;

Valenza Gaetano, nominato vicepretore del mandamento di Pantelleria;

Maccotta Luigi, vicepretore del mandamento di Pantelleria, dispensato da ulteriore servizio;

Brunini Giansimone, id. di Maida, revocato dall'ufficio.

Con decreti del 20 maggio 1877:

Sindici Alfonso, nominato vicepretore del mandamento di Ceccano;

Ribecchi Tito, id. di Segni;

Pelagatti Angelo, id. di S. Giorgio in Piano;

Tartufari Alfredo, vicepretore del mandamento di Macerata, tramutato nella stessa qualità al 2° mandamento di Roma;

Valenzi Bernardo, id. di Segni, dispensato da ulteriore servizio, a sua domanda;

De Simone Nicolangelo, uditore applicato alla R. procura del tribunale di Napoli, destinato in temporanea missione di vicepretore nel mandamento di Borgocollefegato, con l'incarico di reggere l'ufficio durante la mancanza del titolare;

Sarli Nicola, già pretore, nominato pretore del mandamento di Orte con l'annuo stipendio di lire 1800.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Secondo le disposizioni contenute nel titolo III della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di una delle due classi superiori nel R. Ginnasio Parini di Milano collo stipendio di lire 2200.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Milano la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto del 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, addì 3 luglio 1877.

Il Provveditore Capo dell'Ufficio per l'istruzione secondaria
G. BARBERIS.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso al posto di professore straordinario alla cattedra di disegno di ornato e di architettura elementare nella R. Università di Cagliari.

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di disegno di ornato e di architettura elementare nella Regia Università di Cagliari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 22 agosto 1877.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 18 giugno 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di meccanica applicata alle macchine, vacante nella R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Palermo.

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di meccanica applicata alle macchine, vacante nella Regia Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Palermo.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 20 del mese di agosto 1877.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 18 giugno 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Allevamento equino.

Il Ministero, nello intendimento di incoraggiare l'allevamento equino nazionale, ha deciso, sentito il parere del Consiglio Superiore di Agricoltura, di fare in quest'anno parte della rimonta dei depositi cavalli stalloni governativi nell'interno del Regno, acquistando stalloni di *puro sangue* arabo od inglese nati in Italia od all'estero, e stalloni di *mezzo sangue*, figli cioè di stalloni di puro sangue e di madri indigene od estere, ovvero figli di stalloni e di cavalle di mezzo sangue, siano nati in Italia che all'estero.

Si prevengono pertanto coloro che posseggono riproduttori appartenenti alle razze dianzi accennate, di cui intendessero privarsi, di far pervenire le loro offerte al Ministero di Agricoltura non più tardi del 30 settembre prossimo, corredandole di tutti quei documenti che valgano a constatare la genealogia e l'età degli animali offerti in vendita.

Dopo di che verrà indicato il giorno in cui la Commissione Ministeriale si presenterà per esaminarli.

Roma, 11 luglio 1877.

Il Direttore Capo della Divisione Agricoltura
N. MIRAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si avverte il pubblico che dal 1° del prossimo agosto i francobolli da centesimi 20 saranno di colore giallognolo, e quelli da 10 centesimi di colore turchino.

Gli attuali francobolli però da 20 e da 10 centesimi continueranno ad essere validi per la francatura delle corrispondenze promiscuamente ai nuovi fino a tutto il mese di agosto suddetto, dalla quale epoca cesseranno di aver corso legale, ma potranno essere cambiati dagli uffizi postali con altri di nuovo colore fino a tutto il successivo settembre.

Firenze, 13 luglio 1877.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di martedì 31 del corrente mese, incominciando alle ore nove antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione, con accesso al pubblico, in via della Fortezza, n. 8, alle seguenti operazioni, relative alle Obbligazioni dello Stato al portatore create colla legge del 26 marzo 1849 (legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n. 5), cioè:

1. All'abbruciamento delle Obbligazioni sortite nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2. Alla cinquantasettesima semestrale estrazione per le Obbligazioni da estinguersi in fine del corrente semestre, in via di rimborso, giusta la relativa tabella inserta nel Reale decreto del 13 giugno 1849.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di trecentottantasette sul totale delle 7399 ancora vigenti.

Alle prime cinque Obbligazioni che saranno estratte, oltre il rimborso di lire 1000 corrispondente al capitale nominale, sono assegnati i seguenti premi, cioè:

Alla 1ª estratta	L. 36,865
Alla 2ª »	» 11,060
Alla 3ª »	» 7,375
Alla 4ª »	» 5,900
Alla 5ª »	» 880
Totale dei premi	L. 62,080

Con successiva notificazione si pubblicherà il montare delle Obbligazioni abbruciate, l'elenco delle Obbligazioni estratte e quello delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni, e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, li 15 luglio 1877.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 72909 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 140, al nome di Vernazza Marietta fu Giovanni Antonio Maria, minore sotto la tutela di Testa Francesco, domiciliata in Bra (Cuneo); n. 15534 d'iscrizione, per lire 95, al nome di Vernazza Maria Teresa del vivente Antonio, ecc., sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Vernazza Maria Teresa fu Giovanni Antonio Maria, nubile, minore, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, lì 21 giugno 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CONSIGLIO SCOLASTICO
PER LA PROVINCIA DI NOVARA

Concorso ai posti gratuiti nel Convitto Nazionale di Novara.

Sono vacanti due posti gratuiti per il corso tecnico nel Convitto Nazionale di Novara a cominciare dall'anno scolastico 1877-78.

Essi saranno conferiti per concorso di esame ai giovani di ristretta fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuto gli studi elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito di età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o d'altro parimenti governativo.

Gli esami per questo concorso, che comincieranno il giorno 6 del prossimo agosto nel R. liceo di questa città, si faranno per doppia prova, scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni che hanno appena compiuto il corso elementare, consiste in un componimento italiano ed in un quesito di aritmetica; per gli allievi tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica corrispondente agli studi fatti.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti.

I posti saranno conferiti in ordine di merito ai concorrenti che otterranno non meno di 7[10 distintamente in ciascuna delle prove scritte, e complessivamente nella orale, dandosi a parità di voti la preferenza a quelli che saranno di più ristretta fortuna.

Per essere ammesso al concorso, ogni candidato deve presentare al Rettore del Convitto Nazionale prima del 25 luglio prossimo:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;
2. La fede legale di nascita;
3. Un attestato di moralità lasciatogli o dalla Podestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;
4. Un attestato autentico degli studi fatti;
5. L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino, o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie,
6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, e lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti vogliono essere stesi su carta da bollo da centesimi 50.

Novara, 25 giugno 1877.

Il R. Provveditore agli studi
FULCHERI.

PREFETTURA DI ALESSANDRIA
CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

Avviso.

È vacante un posto gratuito di fondazione Ghislieri destinato a benefizio dei nativi di Bosco Marengo ed applicato al Collegio-Convitto di Alessandria.

Il suddetto posto sarà conferito per concorso di esame ed in ordine di merito ad un giovane di ristretta fortuna, nativo di Bosco Marengo, che abbia compiuto gli studi elementari, non oltrepassi il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso, ed ottenga non meno di 7[10 distintamente in ciascuna delle prove scritte e complessivamente nelle orali, preferendosi, a parità di voti, il concorrente di più ristretta fortuna. Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani già alunni del Convitto di Alessandria o di altro Convitto che sia governativo.

L'esame di concorso avrà principio il dì 20 agosto p. v. nel R. Ginnasio di questa città.

Per essere ammesso al concorso ogni condidato deve presentare al Rettore del Convitto suddetto non più tardi del 25 luglio p. v.:

a) Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

b) La fede legale di nascita;

c) Un attestato di moralità lasciatogli dalla Potestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

d) L'attestato di avere subìto l'innesto vaccinico o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

e) Un attestato autentico degli studi fatti;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiede.

Alessandria, addì 27 giugno 1877.

Per il Prefetto Presidente: F. NEGRONE.

Il PREFETTO
Presidente del Consiglio Scolastico della Provincia di Terra d'Otranto

Visto il regolamento annesso al R. decreto del 4 aprile 1869, n. 4997, pel conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti Nazionali;

Riconosciuto che vacherà, nel prossimo venturo agosto, un posto semigratuito nel Convitto Nazionale Palmieri in Lecce;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio provinciale scolastico nella tornata del 26 p. p. maggio,

Notifica:

Il concorso per un posto semigratuito vacante nel Convitto Nazionale Palmieri in Lecce avrà luogo il dì 15 del prossimo venturo mese di agosto, nel locale del suddetto Istituto.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare

pel giorno 25 luglio p. v. al rettore del Convitto di sopra menzionato i seguenti documenti:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso di quest'anno;

2° La fede legale di nascita dalla quale risulti che il candidato non oltrepassa il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso, eccetto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrano, o di altro parimenti governativo, i quali sono dispensati dal requisito dell'età;

3° Un attestato di moralità rilasciato dalla podestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vajuolo; di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla quantità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, e lo stesso candidato possiede.

I suddetti documenti, da stendersi in carta bollata da centesimi cinquanta, saranno esaminati dal Consiglio amministrativo del Convitto, il quale delibererà sulla ammissione al concorso.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, scritta ed orale.

La prova scritta per gli alunni che compiano il corso elementare consiste in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica.

Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino, corrispondente agli studi fatti.

Quella degli allievi di studi tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei nove concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni materia.

Il Consiglio scolastico, esaminati tutti gli atti del concorso, conferirà il posto a coloro che avranno ottenuto non meno di sette decimi distintamente in ciascuna delle prove scritte, e complessivamente nelle orali, dando, a parità di voti, la preferenza a quelli di più ristretta fortuna.

I vincitori del concorso avranno diritto di godere, nel Convitto Nazionale, del posto durante tutto il corso degli studi secondari, ed il beneficio non potrà convertirsi in sussidio a domicilio.

Lecce, 5 giugno 1877.

Il Prefetto Presidente: PETRA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Rispondendo al signor Baseter che chiese se i cristiani bulgari prigionieri erano stati rilasciati, il signor Bourke, nella seduta del 12 della Camera dei comuni d'Inghilterra, rispose di essere dispiacente nel dover dire che il governo ottomano non aveva ancora adempiuta la sua promessa. Ad esso fu fatto osservare che nella condizione attuale delle cose il rendere la libertà ai capi dell'insurrezione sarebbe stato pericoloso. Fu dunque deciso che i prigionieri verrebbero divisi in tre categorie; a quelli appartenenti alla prima verrebbe perdonato completamente, altri rimarrebbero sotto la sorveglianza della polizia, e la terza categoria uscirebbe di prigione, ma gli individui che la compongono sarebbero tenuti lontani, finchè dura la guerra, dal loro paese natìo; le poche persone che furono condannate a morte avranno invece il carcere a vita. Il signor Layard ottenne che il signor Blunt, che adesso funziona da console ad Adrianopoli, sia autorizzato a sistemare ogni cosa col governatore di Adrianopoli. Egli dice che le note dei colpevoli sono giunte da Sofia e da Filippopoli, e che i prigionieri sono già stati classificati, ma non ancora rilasciati. Il 28 di giugno lord Derby dette istruzione al signor Layard di far delle premure presso la Porta perchè questa adempiesse alle promesse fatte relativamente all'amnistia. Il signor Layard ha insistito molto e il governo di S. M. britannica ha approvato i suoi sforzi. Non può esservi difficoltà a presentare alla Camera i rapporti del signor Layard.

Nella stessa seduta dei comuni il signor Jenkins annunziò di voler indirizzare al governo una domanda per sapere se sul banco di presidenza sia stata deposta copia del proclama dello Czar ai bulgari, e se sia vero che l'amministrazione civile russa abbia reso obbligatorio l'uso della lingua russa in Bulgaria.

Ove ciò fosse, il signor Jenkins avrebbe chiesto se il governo della regina abbia intenzione di protestare contro una tale misura, siccome opposta alle promesse formali dello czar e siccome costituente una violazione della fede pubblica.

Essendogli stato domandato se il governo abbia ricevuto una petizione delle popolazioni di Samos per reclamare il protettorato dell'Inghilterra, il signor Bourke dichiarò di non aver ricevuto tale petizione. Solo il console britannico a Samos ha chiesto per telegrafo se, visto lo stato di turbamento in cui si trova quella città, ed in caso di necessità, egli potrebbe invocare la protezione inglese. Il governo aspetta alcune informazioni che devono giungergli per via postale, prima di prendere una deliberazione. Pel momento egli non è disposto ad accordare la chiesta protezione.

Per ultimo il signor Bourke dichiarò che, dopo le relazioni che vennero inviate alla Porta circa le atrocità che i russi avrebbero commesso in Asia ed in Bulgaria, il console inglese di Trebisonda scrisse di aver ricevuto una lettera che conferma quelle notizie. Al governo mancano i mezzi di controllare l'autenticità di queste affermazioni.

L'*Abendpost* di Vienna reca un carteggio da Pietroburgo nel quale si annunzia che una divisione di fanteria, forte di 12,000 uomini, viene spedita in tutta fretta in Armenia e che, a rinforzo dell'esercito russo in quel paese, vi verranno inviati anche 20,000 cosacchi del Don. Quando queste truppe saranno giunte in Armenia, il comando in capo russo riprenderà il suo primo piano di marciare direttamente sopra Erzerum.

Contrariamente a tutte le notizie che si sono divulgate in questi ultimi tempi a proposito di mobilizzazioni, marce e concentramenti dell'esercito serbo, la *Politische Correspondenz* afferma nel modo più positivo che da quando fu stipulata la pace colla Turchia non fu mobilizzato neppure un battaglione serbo. Esser bensì vero che il governo serbo ha

tutto disposto per mettere in piedi, all'occorrenza in dieci giorni, e concentrare al confine una proporzionata forza militare, ma questi apparecchi essere giustificati dall'avere i turchi agglomerato un nerbo poderoso di truppe a Nissa e dalle incertezze che derivano dalla situazione.

Lo stesso giornale ha da Cettigne che il console inglese a Scutari, sig. Queen, si è recato per Spuz a Cettigne allo scopo di trattare per un armistizio fra la Turchia ed il Montenegro.

Tutti gli insorti dell'Erzegovina dovevano radunarsi il 15 luglio ad Ostrog per attendervi il principe Nicola che doveva giungervi il giorno appresso.

L'*Agenzia Havas* ha comunicato ai giornali dei dipartimenti due note relative alle elezioni. La prima è del seguente tenore:

" L'avvicinarsi delle elezioni ha condotto a Parigi un gran numero di candidati, parte membri di precedenti assemblee e parte nuovi venuti nella politica, i quali vi vengono collo scopo di sollecitare l'appoggio del governo. Da qualche tempo vi ha a questo riguardo un'affluenza notevole ai diversi ministeri, ma particolarmente poi al ministero dell'interno. Il governo ha preso una decisione in proposito, quella di appoggiare tutti i membri della disciolta Camera dei deputati che non si sono associati all'ordine del giorno votato dalle sinistre. Le circoscrizioni che li avevano eletti precedentemente hanno quindi fin da ora il candidato designato dal governo.

" Quanto alle altre circoscrizioni la scelta del governo pare dover cadere, in generale, sul candidato conservatore che riunisce le maggiori probabilità di successo, e unicamente sopra un solo candidato, se due candidati conservatori si presentassero contro una candidatura repubblicana avente probabilità di successo.

" Per menare a fine quest'opera hanno luogo giornalmente delle conferenze fra i capi dei vari partiti conservatori e fra questi ed il governo. Per il momento l'opera non è ancora compiuta. Le indicazioni che potrebbero essere fatte in proposito sarebbero incomplete od inesatte. „

Nella seconda nota è detto che fino ad oggi il governo non ha ancora fissato la data precisa in cui avranno luogo le elezioni legislative, ma essere certo che esse avranno luogo nel mese di settembre, e precisamente quando la popolazione dei dipartimenti non sarà impedita dai suoi lavori di accorrere alle urne.

I giornali ultramontani recano a loro volta il programma elettorale, formulato da una riunione di cattolici di Parigi e dei dipartimenti. I candidati cattolici dovranno impegnarsi a sostenere:

" La libertà della Chiesa nel suo insegnamento, nel suo ministero, nelle sue istituzioni e nel suo culto;

" Il mantenimento delle leggi sui limosinieri militari, sull'insegnamento, e particolarmente sull'insegnamento superiore;

" Il rispetto della legge sulle domeniche;

" La difesa delle corporazioni religiose;

" Il voto integrale del bilancio dei culti. „

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino dichiara premature tutte le voci corse finora sull'arrivo di plenipotenziari tedeschi a Vienna allo scopo di riprendere i negoziati relativi al trattato commerciale. Secondo il foglio berlinese, il governo tedesco non avrebbe ancora date le definitive istruzioni in proposito.

Il *Journal de Genève* pubblica un dispaccio da Berna, 13 luglio, nel quale è detto che i Cantoni e le Compagnie ferroviarie interessate all'impresa del Gottardo sono convocati in conferenza pel 27 corrente a Berna, affine di prendere i provvedimenti necessari per la ricostituzione della Società.

Il Consiglio federale sarà rappresentato dal signor Heer, presidente della Confederazione; Schenk, vicepresidente, e Welti.

Il Congresso dei deputati di Spagna è occupato a discutere la relazione fatta dalla Commissione d'inchiesta parlamentare sulle operazioni del Tesoro pubblico durante gli anni 1873 e 1874.

La relazione è severissima. La Commissione ha accuratamente studiato tutte le operazioni, i prestiti, i rinnovamenti di debiti e le loro condizioni. Essa dichiarò che era incorso abuso e perdita considerevole per il Tesoro. La più grave di tutte le accuse è quella della assoluta mancanza di ogni contabilità regolare.

L'estensore della relazione dichiarò in piena Camera che sopra taluni conti c'era un errore di 48 milioni e un secondo errore di 580 milioni di reali. Si rilevò inoltre che le emissioni di Buoni del Tesoro autorizzate con legge sono state superate di un terzo. Poi si parlò di fortune improvvisate istantaneamente da gente altra volta povera e che ora maraviglia col suo sfarzo le pubbliche passeggiate.

La *Gaceta* declina addirittura i nomi delle persone implicate in questa faccenda. E la lettera dalla quale togliamo questi particolari afferma che dal 1875 in poi è stato messo dell'ordine nei libri di contabilità del Tesoro, sicchè gli abusi passati non possono più rinnovarsi. Oggidì si sa chi riceve titoli di garanzia di prestiti dello Stato e quando ne sortono e quando vi rientrano. La cosa non andò sempre così, conchiude il corrispondente, con grave danno del Tesoro nazionale.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Venezia, 14. — Il *Tempo* ha da Cettigne, 13, il seguente dispaccio ufficiale:

« Pecovich annunzia che sconfisse i turchi sul Tara il giorno 10 luglio, occupando sei villaggi. »

Londra, 14. — Il *Daily Telegraph* annunzia che Osman pascià dopo una rapida marcia da Viddino, attaccò i russi a Plewna. Eyoub pascià, venendo da Monastir, li attaccò simultaneamente. La battaglia, incominciata giovedì, continuò ieri tutta la giornata. Il successo sarebbe finora favorevole ai turchi.

Berlino, 14. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che la notizia che durante la presenza del capo dell'ammiragliato a Wilhelmshafen sia stato ordinato l'armamento di tutte le navi è completamente falsa.

Pietroburgo, 14. — L'*Agenzia russa* annunzia che il prin-

cipe di Bismarck dichiarò che qualsiasi mediazione è attualmente impossibile.

Tra la Serbia e la Rumenia non esiste alcuna convenzione. La Russia e l'Austria-Ungheria sono d'accordo nel dare ad esse buoni consigli, senza attribuirsi un intervento.

Gli avamposti dell'esercito del Sud sono vicini a Gabrowa.

Vienna, 14. — La *Corrispondenza politica* ha da Ragusa, in data del 14: Ieri una squadra turca, composta di 17 navi, passò per Budua, diretta ad Antivari, ove sono ancorate altre 10 navi turche. Tutte queste navi sono destinate ad imbarcare la divisione di Suleyman pascià.

La stessa *Corrispondenza* ha da Cettigne che il comandante Pecovich annunzia di avere sconfitto il giorno 12 i turchi sul Tara, cagionando loro grandi perdite, e di avere occupato quindi sei villaggi turchi.

Madrid, 14. — Il treno reale fuorviò ieri a Robledo. Non si ha da deplorare alcun disastro.

Il telegrafo fra l'Avana e Puerto-Principe, rotto dall'insurrezione, fu ristabilito.

Parigi, 14. — La Corte di appello confermò la condanna di Bonnet Duverdier, ex presidente del Consiglio municipale di Parigi, a 15 mesi di carcere.

Zara, 14. — Mehemed Alì col suo esercito passò la frontiera orientale del Montenegro, marciando verso Sienica. Il principe del Montenegro ordinò il concentramento di parecchi battaglioni nei dintorni di Niksic per assediare questa fortezza.

Costantinopoli, 14. — I russi hanno commesso nuovi eccessi, specialmente verso Gabrowa e nei dintorni di Katzelevo, nella direzione di Rasgrad.

I russi si preparano ad attaccare le forze turche dinanzi Rustsciuc.

Una grande battaglia è imminente nella Bulgaria.

Parigi, 14. — Assicurasi che l'Austria tenterà una mediazione appena un'azione decisiva avrà designato la situazione militare.

Un telegramma del *Temps*, in data di Vienna, 14, conferma che il conte Andrassy fece delle rimostranze a Belgrado e a Bukarest per far rispettare il territorio serbo. La Rumenia rinunziò ad ogni azione militare. La voce di un'alleanza anglo-austriaca è priva di fondamento.

Aiaccio, 15. — Il vescovo d'Aiaccio è morto.

Costantinopoli, 15. — Ismail pascià e Faik pascià si preparano per fare un'invasione verso Erivan.

I russi continuano a concentrarsi al nord di Kars.

A Bajazid i russi continuano a resistere.

Pietroburgo, 15 — (*Dispaccio ufficiale*). — Si ha dal Caucaso che il generale Alchasoff prese il 13 corrente l'offensiva e scacciò il nemico dalla sua posizione fortificata, respingendolo dietro Mokwa. Le perdite dei russi furono insignificanti.

Il generale Tergukasoff annunzia che, ritirandosi in Bajazid, trovò questa città talmente distrutta ed infetta dai cadaveri putrefatti, che non ha potuto restarvi.

Costantinopoli, 15. — Un distaccamento di cosacchi è giunto a Yeni.

Sono segnalate nuove atrocità dei russi commesse nei dintorni di Rustsciuc e di Rasgrad. Molti mussulmani che fuggivano furono massacrati dai russi.

Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi al Serraschierato e ha comunicato direttamente per mezzo del telegrafo con Abdul Kerim.

Nuove truppe furono inviate nella Bulgaria. Il generale Suleyman pascià giungerà nella Bulgaria entro questa settimana.

Un telegramma di Ismail pascià, in data di Ipek, annunzia che molte truppe russe sono arrivate a Bajazid e attaccarono i turchi, i quali, dopo una viva resistenza, furono obbligati a ritirarsi dinanzi al numero superiore dei nemici. Alcuni rinforzi essendo in seguito arrivati alle truppe turche, i russi hanno dovuto ritirarsi a Karabulak, a tre ore di distanza da Bajazid, dopo un combattimento, nel quale i russi perdettero 600 uomini.

NOTIZIE DIVERSE

Bullettino della Commissione archeologica comunale di Roma. — È stato testè pubblicato il fascicolo 1° e 2° dell'anno V, serie 2ª, di questo *Bollettino*, e contiene i seguenti lavori:

Miscellanea epigrafica — Sig. cav. Rodolfo Lanciani.

Degli avanzi di un ninfeo di casa privata, con due tavole litografiche — Sig. conte Virginio Vespignani.

Di una tavola di patronato concernente il legato imperiale Avidio Quieto, con 2 tavole litografiche ed una in fototipia — Signor cav. C. L. Visconti.

Illustrazione di quattro medaglioni clipeati, con una tavola doppia in litografia — Signor barone P. E. Visconti.

Tavole lusorie del Castro Pretorio, con incisione in legno — R. P. D. Luigi Bruzza.

Frammento di statua d'uno dei pastori d'Egitto, con una tavola in fototipia — Sig. prof. Francesco Lenormant.

Movimenti militari. — L'*Italia Militare* del 14 annunzia che avvennero le seguenti variazioni alla tabella della stanza dei corpi:

Il 1° battaglione del 44° fanteria si è trasferto a Modena.

Il 2° id. del 45 id. id. a Ravenna.

Il 3° id. del 46° id. id. a Forlì.

Il 2° id. del 49° id. id. a Messina.

Donne studiose. — Martedì passato, scrive la *République Française* del 13 corrente, una giovane signorina russa, madamigella Caterina Gontcharoff, subì con plauso il suo esame di laurea davanti alla Facoltà di medicina di Parigi.

La baia di Besika. — La baia di Besika dove è ormeggiata presentemente la squadra inglese è situata al nord della punta dello stesso nome e si stende fra l'isola di Tenedo ed il capo Janissaire, all'ingresso dello stretto dei Dardanelli, sulla costa di Anatolia. È l'ancoraggio migliore e più prossimo allo stretto, la cui navigazione fu dai trattati interdetta ai bastimenti di guerra di tutte le nazioni.

La baia di Besika è ben riparata contro i venti di nord e di nord-est, e vi può entrare qualunque specie di nave. Vi si trovano fondi che variano da 14 a 20 metri. Per essere meglio ormeggiati e trovare la massima profondità, bisogna rilevare la piccola isola di Phido al nord-ovest ed il villaggio di Paleo Castro al nord-est. Per una squadra corazzata composta di grosse fregate, come quelle che possede in questo momento l'Inghilterra, la baia di Besika è l'ancoraggio più sicuro e più vantaggioso.

All'est di Besika e della spiaggia corrispondente dell'Anatolia si stende la pianura su cui sorgeva Troia.

Una città distrutta. — Telegrafano da Nuova York la sera del 9 che, domenica sera, un violentissimo ciclone distrusse la città di Pensankee, nello Stato di Visconsin.

Il ciclone atterrò tutte le case, meno tre; cagionò la morte di otto persone, e ne ferì un'altra ventina.

La produzione dei cereali in Europa ed agli Stati Uniti. — All'ultimo congresso scientifico che ebbe luogo all'Aja il signor Samuele Ruggles, delegato ufficiale per gli Stati Uniti

d'America, presentò una diffusa relazione sulla produzione dei cereali degli Stati d'Europa e degli Stati Uniti. Da essa, che è come un'inchiesta internazionale, togliamo le seguenti cifre comparative:

L'Europa nel 1868, con una popolazione di 297,210,406 abitanti, produceva 4,470,840,346 *bushels* (imperiali), cioè 1,625,150,465 ettolitri di cereali, ciò che corrisponde a 15 *bushels* o ettolitri 5,45 per abitante.

Gli Stati Uniti, con una popolazione nel 1868 di abitanti 39 milioni, producevano 1,406,463,258 *bushels*, cioè 511,249,394 ettolitri di cereali, ciò che corrisponde a 36 *bushels* o 13 ettolitri per abitante.

Questi totali si suddividono così:

	Europa	*Stati Uniti*
Frumento	1,463,085,232	217,191,688
Ségala	838,328,560	21,817,215
Avena	634,242,700	22,196,500
Orzo	1,272,884,543	247,171,050
Grano saraceno . .	159,124,400	19,256,805
Meliga	39,283,833	878,830,000
Riso	10,336,581	»

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

I POPOLI DELLA RUSSIA EUROPEA

II.

Secondo la *Geographische Mitteilungen*, di cui seguiamo la nomenclatura, fra le popolazioni della Russia di Europa vi ha pure il ramo uralo-altaico, che si divide in questi tre gruppi: il gruppo finnico, il gruppo tartaro ed il gruppo mongolico.

Tutti i popoli di cui facciamo qui menzione furono, nei tempi preistorici, scacciati dalla loro patria primitiva, l'Altaï, dalle migrazioni che avvennero nell'interno dell'Asia. Una parte dei popoli finnici andarono verso l'ovest, ma essendo stati respinti dagli Slavi che si avanzavano verso il nord, si divisero in due rami, uno dei quali andò all'est, mentre l'altro andò all'ovest; quest'ultimo ramo comprende i Finnici del Baltico, che si suddividono in Carelliani ed in Sciudi.

Il gruppo Carelliano consta di 2,013,551 individui che hanno in generale lo stesso tipo. Alcuni dei loro lineamenti ricordano l'origine mongolica, ma il loro metodo di vita non caratterizza più la razza dalla quale discendono. La lunga dominazione della Svezia esercitò un'influenza favorevole sui loro costumi. Nel secolo duodecimo i Finnici furono convertiti al cattolicismo da Erico il Santo, re di Svezia, ed abbracciarono il protestantesimo nel secolo decimosesto, sotto Gustavo Wasa. I Finnici che abbracciarono la religione greca furono quelli che abitano oltre i confini della Filandia, granducato che appartiene alla Russia dal 1809 in poi, ma che conservò sempre la sua costituzione ed il suo sistema amministrativo.

Il gruppo Sciudo differisce poco dal gruppo precedente, astrazione fatta dagli Esti od Estoni e Laponi.

Gli Estoni abitano l'Estonia ed i distretti meridionali della Livonia, ma se ne trovano pure alcuni anche in altri governi della Russia.

Gli Estoni sono in numero di 746,522. Soggetti a lungo ai conquistatori tedeschi, e liberati dal servaggio dopo il 1816, essi hanno incominciato a rialzarsi moralmente. I loro caratteri fisici, identici a quelli dei Finnici del Baltico, rivelano la origine mongolica, quantunque abbiano gli occhi chiari ed i capelli biondi.

I Laponi sono quelli che si distinguono maggiormente dal tipo generale degli Sciudi, lo che proviene principalmente dal fatto che essi vivono nelle alte latitudini del Nord. I Laponi sono soltanto 7497. Il Lapone è di bassa statura e di apparenza gracile, ma sa spiegare una incredibile energia quando gli se ne presenti l'occasione. Sebbene la religione dominante in Finlandia sia la protestante, i Laponi seguono la religione greca e vi sono affezionatissimi.

Secondo quanto afferma il colonnello Rittich, i Finnici del Baltico sono abilissimi tiratori, e stante la loro assiduità al lavoro e la loro fedeltà, saranno degli ottimi minatori e zappatori. A ciò si aggiunge che quasi tutti i Finnici sanno leggere e scrivere. Fra gli Estoni vi sono uomini di statura gigantesca, che potranno essere incorporati nei reggimenti della guardia o in quelli dei corazzieri. I Laponi invece non potranno che prestare servizio nella marina.

A questo gruppo conviene aggiungere pure i Liwi, che sono 2541, e che abitano il circolo di Windau, nel governo di Curlandia; i Wepsi o Sciudi settentrionali, che sono 36,065, e che popolano i dintorni dei laghi Ladoga ed Onega; ed i Woti, che sono 11,963.

All'est trovansi i Finnici del Volga, che si dividono in Mordvini, Sceremissi e Wotiachi. I primi ed i secondi furono già molto turbolenti, ed opposero ai Russi la più tenace resistenza; ma oggi sono i sudditi più pacifici e tranquilli.

I Mordvini, il cui totale è di 791,954, abitano i governi di Samara, Saratov, Simbirsk, Nyni-Novgorod, ecc., ecc. I Sceremissi, in numero di 259,745, popolano le due sponde, ma in particolar modo la sponda sinistra del Volga, alla foce della Sura. I Wotiachi poi sono 240,490, e dimorano soltanto all'est del governo di Wiatka.

Tanto i Mordvini, quanto gli Scermissi ed i Wotiachi sono nominalmente cristiani della religione greca, ma tenaci nel seguire le loro antiche costumanze pagane, e fra gli Scermissi ed i Wotiachi ve ne sono ancora moltissimi dediti alle pratiche dello *sciamanismo*. Gli uni e gli altri abitano in case costruite alla russa, ma i loro villaggi, invece di essere costruiti in linea retta lungo una strada, come presso i Russi, sono formati da gruppi di case che sorgono in mezzo a folti boschetti di alberi.

I Finnici del nord si suddividono in Permiani, Sirgeni, Woguli e Samoiedi.

I primi sono i discendenti degenerati degli abitanti di un paese che nel medio evo era celebre per lo sviluppo dato al commercio, e che nomavasi la Biarmia. Ignorando quale fosse in altri tempi la prosperità della loro patria, i Permiani oggidì sono esclusivamente dediti alla caccia, alla pesca ed un poco all'agricoltura. I Permiani, la cui cultura lascia assai a desiderare, sono solamente 67,315, e la gran maggioranza di essi vive nel governo di Perm.

I Sirgeni, che furono già gli alleati dei Permiani, al pari di questi differiscono assai dai loro antenati, quantunque siano un poco intraprendenti, sono in numero di 85,432, e popolano la parte sud del governo di Arcangelo.

I Woguli, a vero dire, sono un popolo d'Asia, che conta

nella Russia di Europa solamente 2031 rappresentanti, che discendono dagli abitanti dell'Ugria, paese che fu già celebre e floridissimo.

I Samoiedi, che sono un popolo nomade delle regioni polari, hanno in Europa un piccolo contingente, rappresentato da soli 5370 individui che vivono al nord-est del governo di Arcangelo, presso il mare di ghiaccio. Al pari dei Laponi, i Samoiedi costituiscono una popolazione che va estinguendosi e scomparendo dalla superficie del globo. Ciò che accelera la fine dei Samoiedi, è la epizoozia che da parecchi anni a questa parte colpisce ed uccide gli animali che sono loro di una utilità giornaliera, com'è per esempio la renna. Per il Samoiedo la renna è tutto, poichè gli fornisce il vitto, le vestimenta e l'abitazione; la renna è la sua bestia da tiro e da soma, ed è la sua compagna nella vastissima *tundra* o pianura deserta. Presso i Samoiedi, la condizione della donna è delle più penose, perchè essi la considerano come un essere impuro, e le vietano persino di penetrare in alcuni scompartimenti della tenda domestica.

Come già abbiamo detto più sopra, il secondo gruppo uralo-altaico è il gruppo tartaro.

I Tartari propriamente detti professano quasi esclusivamente l'islamismo, ed abitano al sud est della Russia. I Tartari sono 1,212,600 e si possono dividere in tre rami distinti, cioè: quelli dell'Est, quelli della Crimea ed i Tartari della Lituania.

I Tartari di Kasan sono i più importanti del ramo orientale. Essi non sono più tanto battaglieri come lo erano un tempo, si occupano pacificamente del commercio e dell'agricoltura, sono istruiti ed hanno una gran propensione per i piaceri dell'intelligenza. Fra i Tartari di Kasan vi è una nobiltà molto stimata, e non pochi fra i suoi membri pretendono di discendere da Gengis-Khan.

I Tartari della Crimea appartenevano già ad uno Stato vasto e potente, soggetto all'autorità di un Khan. Quello Stato, che comprendeva la Crimea, il Caucaso e parte della Russia meridionale, poteva equipaggiare 200,000 soldati di cavalleria.

I Tartari della Lituania vennero in altri tempi nella Russia Bianca, poi, dopo che questo paese fu conquistato dai Russi, ebbero un ordinamento militare e vi si stabilirono definitivamente. Essi esercitano parecchi mestieri, fra i quali predomina quello del cuoiaio; e, sebbene molti di essi non parlino che la lingua polacca, pure appartengono tutti alla religione maomettana.

Vengono quindi i Basckiri, popolo che un tempo era sempre agitato ed in continua ribellione, ma che ora è tranquillo e poco attivo, e che conta 755,868 individui che si trovano nel periodo transitorio dalla vita nomade alla vita sedentaria.

Fra i Basckiri vanno compresi altri popoli poco noti, il cui nome si pronunzia di rado, e che in generale sono Finnici completamente tartarizzati. Uno di questi popoli, i Mesceriatchi, conta 536,463 individui; e un altro, i Teziari, ne conta 126,023. I più conosciuti sono i Nogai e gli Sciuvasci.

Dei Nogai in Europa ne rimangono soltanto 15,585, e gli altri emigrarono da alcuni anni sul territorio ottomano.

Gli Sciuvasci, che sono Finnici del Volga completamente tartarizzati, abitano sulla riva destra di questo fiume e contano 569,894 individui.

I nomadi del gruppo tartaro sono i Chirgisi, discendenti da quelle orde che capitanate da Gengis-Khan conquistarono un tempo la metà del mondo. Attualmente in Europa non vi sono che 156,462 Chirgisi, e sono i discendenti di quelli che nel 1801 passarono il Volga e si stabilirono nei pascoli che furono loro assegnati.

Come si potranno utilizzare i Tartari per il servizio militare? domanda il signor Rittich, ed osserva giustamente che questo elemento non lo si può trascurare, poichè rappresenta il 4,4 per 100 della popolazione totale della Russia di Europa. L'esercito russo ebbe già parecchie volte dei corpi composti esclusivamente di Tartari, ma che non gli resero dei servigi pratici, e che non potrebbero rendergliene oggidì, stante ciò che si esige dalle truppe ordinate all'europea. Però, il colonnello Rittich ritiene che i Tartari potranno essere utilmente incorporati nei reggimenti dei dragoni, degli usseri, degli ulani, dei cosacchi e via discorrendo.

Il terzo gruppo, cioè il gruppo mongolico, non è rappresentato in Europa che dai Calmuchi, altro popolo nomade. I Calmuchi, che vivono oggi nella Russia d'Europa in numero di 107,531, sono i discendenti di quei 10,000 individui circa che si fermarono in Russia nell'inverno del 1770-71, quando i loro fratelli abbandonarono la Russia e passarono il Volga per andare a sottomettersi alla dominazione cinese. Tutta la ricchezza dei Calmuchi come quella dei Chirgisi consiste in armenti: cavalli, camelli, pecore, ecc. Fra i Calmuchi, i morti non si seppelliscono, ma si lasciano laddove spirarono affinchè divengano preda delle fiere, e si trasporta in un'altra località la tenda entro la quale spirarono.

Siccome i Calmuchi furono già incorporati nei reggimenti dei cosacchi, perciò continueranno a prestarvi servizio anche quando s'incominci a mettere in vigore la legge sul servizio militare obbligatorio.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 14 luglio 1877 (ore 15 45).

Barometro abbassato ancora da 2 a 5 mm. Canale di Piombino 757; golfo di Napoli e Porto Empedocle 762 mm. Seguita il dominio di venti di scirocco e di mezzogiorno. Forti a Civitavecchia, a Palascia, a S. Teodoro e al Capo Passaro. Mare agitato in questi paraggi. Cielo nuvoloso in Sicilia e sul Tirreno. Coperto a Portotorres, a Trapani e a Roma. Sereno nel resto d'Italia. Continua la depressione in tutta l'Europa occidentale e centrale. Pioggie in Inghilterra. Calma e bel tempo in Austria. Ieri scirocco freschissimo a Civitavecchia; nel pomeriggio greco forte a San Remo. Maggiori indizi di prossimo cambiamento di tempo.

Firenze, 15 luglio 1877 (ore 15 40).

Cielo sereno da Rimini al Gargano e sui golfi di Napoli e dell'Asinara. Coperto o nuvoloso altrove Piovoso a Moncalieri e alla Palmaria. Venti fra scirocco e libeccio forti a Porto Empedocle, a Taranto, a Massalubrense, a Portotorres e a Torre Miletto. Mare agitato in questi paraggi, mosso con venti freschi o moderati in molti altri punti. Barometro abbassato ancora da 2 a 5 mm. in tutta l'Italia. Moncalieri 754. Catania 759 mm. Calma e cielo coperto a Pietroburgo. Scirocco assai forte e mare molto agitato a Lesina. Pioggia a Riva. Ieri scirocco forte a Po di Primaro e a Civitavecchia. Ponente-libeccio forte a Cozzo Spadaro. Nel pomeriggio violento temporale, pioggia torrenziale e fittissima grandine a Moncalieri. Iersera pioggie con forti scariche elettriche a Venezia e nei dintorni. Molto probabile venti forti da mezzogiorno a maestrale. Cielo qua e là coperto con pioggie parziali nell'alta e media Italia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 luglio 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	74 05	74 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 90
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 85
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1160 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	2° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	420 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	400 —	399 50	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	622 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 95	109 70	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 67	27 62	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 06	22 04	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 76 25, 20 fine.

Il Deputato di Borsa: G. Rigacci.

Il Sindaco: A. Pieri.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 luglio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,2	760,2	759,2	759,0
Termomet. esterno (centigrado)	24,6	30,1	29,6	24,8
Umidità relativa	59	58	59	82
Umidità assoluta	13,57	18,42	18,34	19,03
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SE. 3	S. SO. 21	SO. 22	S. 24
Stato del cielo	9. quasi coperto	4. cirro-cumuli	2. molti vapori all'oriz.	9. quasi coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 31,0 C. = 25,0 R. — Minimo = 22,0 C. = 17,6. R

Osservatorio del Collegio Romano — 15 luglio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,9	756,5	756,2	756,7
Termomet. esterno (centigrado)	27,2	32,0	31,0	25,6
Umidità relativa	73	49	42	71
Umidità assoluta	19,76	17,24	14,12	17,44
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 15	S. 28	S. 33	S. 24
Stato del cielo	6. cirro, vapori	1. bello, vaporoso	2. vaporoso, ventaccio	0. vaporoso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 32,3 C. = 25,8 R. | Minimo = 23,5 C. = 18,8 R.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di giugno 1877 *confrontate con quelle del mese corrispondente del* 1876.

PROVINCIE	ANNO 1877	ANNO 1876	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	279,586 10	271,813 40	7,772 70	„
Ancona	94,417 70	94,762 75	„	345 05
Aquila	64,251 30	60,975 45	3,275 85	„
Arezzo	61,977 „	68,011 90	„	6,034 90
Ascoli Piceno	42,449 65	48,451 „	„	6,001 35
Avellino	68,805 20	65,335 30	3,469 90	„
Bari	188,392 40	181,865 20	6,527 20	„
Belluno	35,879 90	34,819 70	1,060 20	„
Benevento	40,859 40	42,201 „	„	1,341 60
Bergamo	186,383 „	188,091 70	„	1,708 70
Bologna	268,527 20	269,611 10	„	1,083 90
Brescia	205,745 90	208,524 10	„	2,778 20
Cagliari	161,435 03	158,024 30	3,410 73	„
Campobasso	69,027 10	63,770 30	5,256 80	„
Caserta	269,153 25	266,317 40	2,835 85	„
Catanzaro	92,040 70	98,682 62	„	6,641 92
Chieti	74,090 10	70,294 20	3,795 90	„
Como	159,871 50	175,790 30	„	15,918 80
Cosenza	103,343 „	92,478 25	10,864 75	„
Cremona	161,704 40	156,075 „	5,629 40	„
Cuneo	230,582 23	226,345 90	4,236 33	„
Ferrara	177,685 30	176,381 95	1,303 35	„
Firenze	499,404 50	505,697 40	„	6,292 90
Foggia	136,279 30	129,428 90	6,850 40	„
Forlì	101,466 40	102,318 70	„	852 30
Genova	508,565 20	513,968 10	„	5,402 90
Grosseto	55,668 10	56,930 60	„	1,262 50
Lecce	201,969 „	186,021 „	15,948 „	„
Livorno	137,703 30	135,936 90	1,766 40	„
Lucca	166,594 80	158,897 80	7,697 „	„
Macerata	62,423 „	58,908 „	3,515 „	„
Mantova	175,246 80	172,227 „	3,019 80	„
Massa Carrara	67,803 10	65,629 60	2,173 50	„
Milano	623,398 88	647,146 60	„	23,747 72
Modena	135,899 10	131,371 50	4,527 60	„
Napoli	720,863 20	705,976 10	14,887 10	„
Novara	266,805 90	264,749 „	2,056 90	„
Padova	223,100 90	211,675 20	11,425 70	„
Parma	129,729 70	143,385 90	„	13,656 20
Pavia	212,062 50	194,708 „	17,354 50	„

PROVINCIE	ANNO 1877	ANNO 1876	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Perugia	141,740 70	149,609 45	„	7,868 75
Pesaro e Urbino	54,381 50	56,587 80	„	2,206 30
Piacenza	112,466 40	105,859 20	6,607 20	„
Pisa	180,831 40	188,807 „	„	7,975 60
Porto Maurizio	74,564 70	80,292 70	„	5,728 „
Potenza	100,681 20	89,547 80	11,133 40	„
Ravenna	109,817 90	103,548 20	6,269 70	„
Reggio Calabria	90,407 90	87,258 40	3,149 50	„
Reggio Emilia	85,076 30	85,730 60	„	654 30
Roma	565,602 35	541,730 „	23,872 35	„
Rovigo	161,370 „	155,488 70	5,881 30	„
Salerno	163,255 60	161,534 95	1,720 65	„
Sassari	102,389 20	96,221 80	6,167 40	„
Siena	65,940 30	71,240 80	„	5,300 50
Sondrio	26,223 30	26,615 30	„	392 „
Teramo	41,849 60	38,695 80	3,153 80	„
Torino	545,293 40	523,269 30	22,024 10	„
Treviso	110,723 75	111,520 80	„	797 05
Udine	181,880 10	190,211 60	„	8,331 50
Venezia	294,587 „	271,046 75	23,540 25	„
Verona	210,269 50	211,241 10	„	971 60
Vicenza	129,370 60	136,424 60	„	7,054 „
Totali L.	11,009,913 74	10,886,081 77	264,180 51	140,348 54
Difalcasi la diminuz.	„	„	140,348 54	
Resta l'aumento di giugno 1877	„	„	123,831 97	
Prodotti dal 1° genn. al 31 maggio	54,689,732 53	54,296,110 01	393,622 52	
Totali L.	65,699,646 27	65,182,191 78	517,454 49	

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	ANNO 1877	ANNO 1876	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Caltanissetta	60,696 10	„	„	„
Catania	124,209 50	„	„	„
Girgenti	80,409 „	„	„	„
Messina	73,379 „	„	„	„
Palermo	130,258 „	„	„	„
Siracusa	68,204 05	„	„	„
Trapani	35,105 20	„	„	„
Totale L.	572,260 85			
Prodotti dal 1° genn. al 31 maggio	3,101,507 32			
Totale generale L.	3,673,768 17			

NB. Nelle suesposte dimostrazioni è compresa la sovratassa governativa stabilita dal R. decreto 14 gennaio 1875 e andata in vigore dal 22 stesso mese.

Roma, li 13 luglio 1877.

Il Consigliere d'Amministrazione
VERDURA.

Il Direttore Generale
E. GOUPIL.

3470

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta.

Andato deserto il primo incanto annunziato con avviso del 20 giugno p. p., alle ore 12 meridiane del dì 28 corrente mese di luglio, in questa prefettura ed innanzi al signor prefetto o consigliere delegato, con l'intervento di un rappresentante l'Amministrazione comunale di Valva, e quello del ramo forestale, si procederà al secondo pubblico incanto ad estinzione di candela, per la vendita del legname delle 10 sezioni, in cui è stato diviso il bosco Montagna di proprietà del comune suddetto.

L'incanto sarà aperto sul prezzo estimativo di lire 53,494 50.

Il taglio del legname dovrà farsi per ogni sezione una all'anno dal 15 ottobre a tutto il 10 giugno successivo.

Il pagamento del prezzo di vendita, che risulterà dagl'incanti, sarà pagato in dieci rate proporzionatamente, e con anticipazione di due mesi al taglio di ciascuna sezione.

I concorrenti all'asta dovranno presentare un garante solidale di conosciuta solvibilità, nonchè il certificato di seguito deposito presso la Tesoreria provinciale di lire 1000, a titolo di cauzione provvisoria.

Nell'atto della stipulazione del contratto dovrà poi l'aggiudicatario prestare la cauzione definitiva del valore corrispondente alla decima parte del prezzo di aggiudicazione, mediante versamento presso il tesoriere comunale.

Tutte le spese per gl'incanti, stipulazione, registrazione e copie del contratto, non che quelle per le operazioni forestali resteranno a carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile per presentare offerta di 20° pel prezzo di aggiudicazione provvisoria, sarà di giorni 15 secondo verrà fissato col nuovo avviso.

Il verbale di apprezzamento ed il capitolato di vendita sarà visibile in questa prefettura ed in tutte le ore di ufficio.

Salerno, 12 luglio 1877.

Per l'Ufficio
Il Segretario delegato: M. LACCI.

3486

(2ª *pubblicazione*).

R. COMMISSARIATO STRAORDINARIO PER L'OSPEDALE E LUOGHI PII ANNESSI IN VIGEVANO

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 antimeridiane di sabato 4 venturo agosto in Vigevano, nella segreteria dell'Ospedale e Luoghi Pii annessi, via Cavour, civico numero 7, si procederà nanti il R. commissario, o chi per esso, all'incanto col metodo delle candele per l'affitto delle possessioni Fornasara, Del Bosco, Tommasina, per un decennio da aver principio alli 11 novembre 1877 e fine con simile giorno e mese del venturo anno 1887.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 52,000, e l'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente.

Gli aspiranti per essere ammessi a far partito dovranno depositare a garanzia delle loro offerte e in conto delle spese relative alla Tesoreria generale dell'Ospedale locatore la somma di lire 10,000 in numerario.

Sarà accettato l'aumento del ventesimo fra quindici giorni successivi a quello del primo incanto, e in tal caso si procederà al secondo incanto che sarà definitivo.

L'affitto avrà luogo mediante l'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato visibile in Vigevano nella segreteria dell'Ospedale e Luoghi Pii annessi in tutte le ore d'ufficio.

Vigevano, il 1° luglio 1877.

Il R. Commissario: MICHELE DE GIOVANNI.

Il Segretario: V. NEGRONI.

3307

AVVISO.

L'anno 1877, il giorno 28 giugno, in Bitonto, Palo del Colle e Grumo Appula,

Sulla istanza dei signori sacerdote Raffaele, Giovanni, Francesco Paolo, Nicoletta, Beatrice e Maria germani Sangirardi fu Vito e di Teresa Pagano, quale rappresentante dei suoi figli legittimi minori Sangirardi, domiciliati in Palo del Colle;

Ed in virtù della deliberazione resa dalla Corte di appello delle Puglie, sedente in Trani, del 6 giugno 1877, con cui fu autorizzata la citazione per proclami pubblici degl'interessati nella causa degl'istanti, giusta la sentenza del tribunale civile di Bari del 19 febbraio 1877 (ivi registrata li 13 marzo 1877, n. 547, lire 14 40),

Io Nicola Fusco usciere presso il tribunale civile e correzionale di Bari, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori coniugi Sabina Grumo e Nicola Saraimo, coniugi Angela Maldarella e Giuseppe Vacca Filomena Maldarella vedova di Domenico Panisco, Luisa e Vincenza Perrone fu Giovanni e Cecilia Amoruso, domiciliati in Bitonto. – Ai signori Domenico, Angela, Margherita e Francesca Volpe, domiciliati in Grumo Appula – Ai signori Vito, Giuseppe e Luca Sangirardi fu Michele, Lazzaro, Domenico e Teresa Sangirardi fu Angelo, Vito Sangirardi fu Giuseppe, Angelo Sangirardi fu Domenico, Domenico Sangirardi fu Vito, Giuseppe e Francesco Lovero fu Girolamo, coniugi Rosa Sangirardi e Domenico Mitacchione, coniugi Sabina Caputo e Angelo Mastrandrea, coniugi Pasqua Lovero e Nicolangelo Mastrandrea, Giacinto Perrone avvocato, Leonardo Perrone fu Giuseppe, Donato Buonocore, Giuseppe Rocco Maggio fu Domenico, Dorotea Sangirardi fu Nicola, Nicola Sangirardi fu Michele, Domenico Raffaele Grumo, coniugi Anna Chicco e Luigi Savino, coniugi Alessandrina Fonges e Francesco Savino, Lazzaro Sangirardi fu Angelo, Nicola Sangirardi fu Michele, Maria Sangirardi vedova di Giovanni Mercurio, Elisabetta Attolica vedova di Michele Sangirardi, coniugi Angela Sangirardi e Antonio Bellezza, coniugi Antonia Fato ed Onofrio Battista, Vito Giuseppe Fato fu Giuseppe, Maria Sangirardi vedova Curione, Aurora Cassizzo vedova Savino, Pompeo Savino, Francesco, Vito, Luigi, Giambattista e Nicola Savino, coniugi Rosa Savino e Michele Quartodipalo, Francesca Maldarella fu Giuseppe, coniugi Generosa Nuzzi e Mauro Schiavone, Caterina, Giuseppe, Maria, Giovanni ed Alessandro della Mura, Carlo, Giovanni e Sabina Calasuonno fu Paolo, Maria Michele, Onofrio, Marianna ed Angela Battista fu Gaetano, Marco e Michele Battista fu Giuseppe, Costantino Ferrovecchio, Natale e Lucrezia Molfetta, Vito, Anna ed Antonio Birardi, Lazzaro Loperdo fu Vito, Gaetano Saccente di Giuseppe, Salvatore e Maria Misciagno fu Tommaso, Francesca ed Angela Bellezza fu Domenico, Domenico e Rosa Zaccheo, Francesco e Giovanni Bitetto fu Vito, Leonardo Carmine, Teresa, Anna e Sabina Bitetto fu Francesco, Nicolantonio Zaccheo fu Vito Domenico, Domenico, Giovanni, Tommaso Michele, Maria e Rosa Dacchille fu Pasquale, Pietro Lanzizzero fu Giambattista, coniugi Anna Giuliani e Donato Buonocore, Francesco e Vito Miccera fu Giuseppe, Nicola e Matteo Caputi, Bundello Proce fu Matteo, Nicola e Matteo Caputi fu Felice, Riccardo, Domenico, Nicola e Concetta Gianipalmo, moglie quest'ultima di Giuseppe Lovero, Pasquale Tricarico fu Domenico, Modesto, Raffaele, Domenico Pasquale, Michele e Marianna Tricarico fu Orazio, autorizzata questa da suo marito Stallone Nicola, tutti domiciliati in Palo del Colle.

Che gl'istanti producono formale appello avverso la sentenza resa tra esse parti vertente dal tribunale civile di Bari a 19 febbraio 1877, pubblicata all'udienza del 23 detto (n. 547, registrata a Bari 13 marzo 1877, lire 14 40), e ciò perchè gli attori in giudizio sono carenti del dritto di patronato sulle cappellanie in parola, perchè i fondi dotatizii non sono posseduti dagl'istanti e per altre ragioni che espressamente si riserbano.

Quindi sulla medesima istanza io suddetto usciere ho citato per proclami pubblici tutti essi sopra nominati a comparire avanti la Corte di appello delle Puglie, sedente in Trani, all'udienza del giorno quattro entrante mese di agosto, alle ore 9 a. m., colla continuazione, per sentir rivocare l'appellata sentenza e quindi dichiarare inammessibile e subordinatamente rigettare la domanda spiegata da Sabina Sangirardi con atto in copia del 31 gennaio 1876, e più gradatamente disporre gli analoghi mezzi d'istruzione.

Si chiedono le spese del doppio giudizio, compreso il compenso di avvocato.

Si fa salvo ogni altro dritto e ragione esperibile come per legge.

Gli istanti saranno rappresentati avanti la Corte dal procuratore signor Biagio Griffi e difesi dall'avvocato signor Giuseppe Capruzzi.

Simile atto sarà notificato agli altri interessati, giusta le norme di legge e della succitata deliberazione della Corte.

Copie del presente atto da me collazionate e firmate le ho affisse nell'albo pretorio di ciascun comune di Bitonto, Palo del Colle e Grumo Appula, giusta la deliberazione sopra menzionata.

3473 NICOLA FUSCO usciere.

VERBALE

di fissazione di giorno per separazione personale di coniugi.

L'anno milleottocentosettantasette, il giorno sei giugno, in Roma, nella camera di consiglio, ed avanti di noi Teodorani cav. Pio, consigliere di Corte di appello con le funzioni di presidente del tribunale civile e correzionale di Roma, assistito dal sottoscritto vicecancelliere,

In seguito al decreto presidenziale del 21 marzo corrente anno con cui, sopra ricorso presentato nell'interesse di Maria Verona, si fissava oggi per procedersi all'interrogatorio di essa Verona e del di lui marito Luca Amesti per addivenire poscia alla loro separazione personale,

È comparso il signor Domenico Domeniconi, procuratore della detta Maria Verona, come da deliberazione della Commissione del gratuito patrocinio del 23 novembre 1876, ed ha dichiarato che, non essendo stato citato personalmente il marito Luca Amesti, fa istanza perchè si fissi un altro giorno per la comparizione dei detti coniugi, rinnovandosi la citazione.

Chiamata l'altra parte, non è comparsa, sebbene citata per affissione.

Noi presidente, dato atto al signor Domeniconi della sua comparsa fatta e della contumacia di Luca Amesti;

Visto l'art. 807 del Codice di procedura civile,

Fissiamo il giorno 8 del prossimo mese di agosto per la comparizione avanti di noi, a mezzogiorno, in questa camera di consiglio, di detti coniugi, rinnovandosi per quel giorno a norma di legge la citazione all'Amesti.

Dato in Roma il giorno, mese ed anno come sopra, in presenza del procuratore Domeniconi.

Il consigliere d'appello presidente Teodorani – Radica vicecanc.

Registrato a Roma, li 12 giugno 1877, n. 9108, a debito — Il ricevitore Sordi.

Specifica: Carta lire 1 20 – Diritto lire 1 50 – Reg. lire 1 20 – Repertorio cent. 20 — Totale lire 4 10 a debito — Art. 1334 Cam. civile — Firmato Matozzi.

La presente copia si certifica conforme all'originale e si rilascia a debito a richiesta del procuratore signor Domeniconi.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Roma, addì 5 luglio 1877.

Il vicecancelliere MATOZZI.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza di Maria Verona, domiciliata per elezione in via della Sapienza, n. 38, presso il procuratore signor Domenico Domeniconi da cui è assistita in forza di decreto del gratuito patrocinio in data 10 settembre 1876,

Io Colombi Cristoforo, usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Roma, ho notificato al signor Luca Amesti, d'incognito domicilio e dimora, il presente verbale per ogni effetto di ragione e di legge, per affissione ed inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, ed in pari tempo ho citato lo stesso signor Luca Amesti a comparire avanti l'illustrissimo ed eccellentissimo signor presidente del tribunale suddetto nel giorno 8 del prossimo mese di agosto per sentir decretare la separazione della istante dal detto di lei marito, astringendolo ancora a provvedere gli alimenti per la medesima e della propria famiglia.

Roma, il giorno 11 luglio 1877.

L'usciere del trib. civ. di Roma

3449 COLOMBI RISTOFORO.

ESTRATTO

dal suo originale esistente nella cancelleria della Corte di appello, sezione in Potenza.

DELIBERAZIONE in camera di consiglio.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

L'anno milleottocentosettantasette, il giorno sei luglio, in Potenza,

La Corte di appello di Napoli, sezione in Potenza, composta dai signori cav. Antonio Giudice, presidente – Pasquale Dragonetti, cav. Giuseppe Antonucci, cav. Carlo Rende e cav. Antonio Trivisani, consiglieri,

Deliberando in camera di consiglio;

Visto l'atto del venticinque maggio ultimo 1877, al n. 425, con lire sessanta (ricevitore A. De Vita), contenente reciproco consenso dell'adottante Rosa Maria Diciesco fu Teodoro, e dell'adottato Teodoro Diciesco, in cui leggesi anche il consenso del padre di questo ultimo Rocco Maria Diciesco fu Teodoro, tutti domiciliati in Venosa;

Udito il Pubblico Ministero;

Poichè si è adempito a tutte le condizioni volute dalla legge in fatto di adozione;

Visti gli articoli 215, 216 e 218 del Codice civile,

Dalla Corte anzidetta

Si fa luogo all'adozione che Rosa Maria Diciesco fu Teodoro dichiarava di voler eseguire in persona del di lei nipote Teodoro Diciesco di Rocco Maria.

Si ordina che il presente decreto sia pubblicato mercè affissione di una copia in Venosa, un'altra in Melfi ed una terza in Potenza, non senza inserirsi nel Giornale degli annunzi giudiziari di questa provincia e nel Giornale ufficiale del Regno.

Così deliberato dalla Corte nel giorno, mese ed anno come sopra.

Firmati: A. Giudice, P. Dragonetti, G. Antonucci, C. Rende, A. Trivisani, N. Brindisi.

Quietanza n. 2350 – Carta un foglio lira una e centesimi venti – Dritto fisso lire sei – Sono lire sette e cent. venti.

Rilasciata la presente copia in Potenza addì 11 luglio 1877 a richiesta del signor Antonio Palosa.

Pel dirigente l'ufficio

3468 Il vicecanc. aggiunto: N. BRINDISI.

DIFFIDA. 2992

(2ª pubblicazione)

Si notifica che il signor Carlo Di Vecchio di San Ginese (Lucca), avendo smarrito il titolo d'azione n. 1576 della *Nazione, Compagnia di Assicurazioni contro l'incendio*, a lui intestato, ne domanda un duplicato, e si invita chiunque possa avervi interesse a far pervenire i suoi reclami alla sede della Compagnia stessa in Roma, via del Corso, n. 337, con diffidazione che, trascorsi 15 giorni dalla data della presente pubblicazione, verrà rilasciato il nuovo titolo.

Roma, li 19 giugno 1877.

AVVISO.

In nome di S. M. Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

La Corte d'appello delle Calabrie in Catanzaro, prima sezione, composta dei signori:

Cav. Bartholini Nicola, consigliere funzionante da presidente pel titolare mancante,

Cav. Trombetta Cataldo, consigliere della seconda sezione chiamato a supplire per decreto del presidente di sezione funzionante da primo presidente,

Cav. Savino Nicola, cav. Avati Giuseppe e cav. Scalfaro Orazio, consiglieri ordinari,

Riunita in camera di consiglio immediatamente dopo l'udienza del 18 maggio 1877, nella quale ha assistito il vicecancelliere sig. Campisi Alfonso,

Intervenuto nella stessa camera di consiglio il sostituto procuratore generale cav. Frega Gabriele, rappresentante il Pubblico Ministero, ha sostenuto la requisitoria scritta, colla quale si chiede farsi luogo all'adozione che Vincenzo Mazzulli ha fatto di Domenico Lombardo e quindi si è allontanato, restando la Corte sola senza estranei.

A porte chiuse il consigliere cavaliere Trombetta ha fatto la relazione intorno all'adozione fatta con atto del 17 aprile scorso, registrato lo stesso giorno in questo ufficio di registro sotto il numero 495 col dritto di lire 60 dal signor Vincenzo Mazzulli da S. Vincenzo La Costa, del signor Domenico Lombardo da Bagnara.

La Corte fatte le debite verifiche,

Visti gli articoli 213 a 216 e 218 del Codice civile,

Dichiara:

Si fa luogo all'adozione del sig. Domenico Lombardo da parte del signor Vincenzo Mazzulli.

Provvede poi che il presente decreto si pubblichi per affissione in questo capoluogo, nelle sedi dei tribunali di questo distretto e nei comuni di Bagnara e di S. Vincenzo La Costa oltre l'inserzione nel Giornale Ufficiale del Regno ed in quello degli annunzi giudiziari di questo medesimo distretto trasmettendosi copie legali.

Fatto e deliberato nel suddetto giorno — Firmati: D. Bartholini — C. Trombetta — N. Savino — G. Avati — O. Scalfaro — A. Campisi.

Num. 1917 del repertorio. Specifica: Carta lire 2 40. Dritto lire 3 60. Marca lire 2 40. Rep. lire 00 20. Totale lire 8 60. N. 4077 quietanza. — Firmato: B Pace.

Catanzaro, 30 giugno 1877.

Per copia conforme rilasciata a richiesta del procuratore sig. Domenico Frangipane con marca di lire 2 40 annullata.

Pel cancelliere della Corte,

3469 C. ASTURARO vicecanc.

COSTITUZIONE DI SOCIETÀ.

Con privata scrittura del 28 febbraio 1877, registrata in Roma il 12 marzo 1877, e debitamente depositata nella cancelleria del tribunale di commercio di Roma, si è costituita una Società in nome collettivo, fra i signori Enrico Campos, ing. Giuseppe Sinigallia, ed ing. Angelo Del Vecchio, ed i signori cav. Cesare Bianchi, Celeste Gallotti, cav. Luigi Ballerini, ed ing. Gaetano Rubbi, sotto la ragione sociale *E. Campos e C.*, per la esecuzione dello appalto stato assunto il 31 novembre 1876, pei lavori di espurgo del tratto urbano del Tevere in Roma. Il domicilio sociale e dei singoli soci venne stabilito in Roma, via Monte Catini n. 11. A gerente della Società venne nominato il signor Enrico Campos. Il capitale sociale venne fissato in lire 320,000. Il detto capitale è apportato dai signori Campos, Sinigallia e Del Vecchio per un sesto ciascuno, e dai signori Bianchi, Gallotti, Ballerini e Rubbi per un ottavo ciascuno. La detta Società cominciata colla data della costituzione, deve aver termine col finire dei lavori.

3492 AVV. CASIMIRO SCIOLLA.

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 1° agosto 1877, alle ore 3 pomeridiane, avanti il direttore del Genio militare in Spezia e nel locale della Direzione, sito in via Chiodo, n. 5, piano 2°, si procederà a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'appalto seguente:

Sistemazione del forte Palmaria presso Spezia, per italiane lire 103,000.

I lavori dovranno essere compiuti entro mesi dodici decorrendi dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 13 giugno 1877, n. 166, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti 3 documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore di questa Direzione, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'avervi depositato il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante d'aver fatto in una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 6000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione delle quitanze di Tesoreria per averne la ricevuta di cui al n. 3, e dell'attestato d'idoneità di cui al n. 2 per la conferma del direttore, scade alle ore 11 antimeridiane del giorno d'incanto.

Gli aspiranti all'appalto sono in facoltà di presentare i loro partiti esteri come sopra a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'asta e se non saranno accompagnati dalla quitanza di Tesoreria comprovante il fatto deposito, dal certificato di moralità e dall'attestato di idoneità meritevole della conferma del direttore di questa Direzione.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda d'ufficio che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto, e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, essi scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 17 agosto 1877.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà aver costituito la cauzione contrattuale fissata in lire 10,300, e presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, le tasse di notariato ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Spezia, addì 13 luglio 1877.

Per la Direzione
Il Segretario: G. L. BRUZZONE.

3475

PROVINCIA DI GENOVA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto della Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1878-82.

Il prefetto presidente della Deputazione Provinciale,

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale 27 marzo 1877;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale in data 14 corrente, numero 1021,

RENDE NOTO:

Che essendo riuscito deserto l'incanto aperto nel giorno 10 corrente per lo appalto della Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1878-1882, giusta l'avviso d'asta del 18 giugno scorso, stato pubblicato nei modi voluti dal terzo alinea dell'art. 51 del regolamento 25 agosto 1876, n° 3303 (Serie seconda), si procederà nel giorno trentuno del corrente mese di luglio, alle ore undici antimeridiane, in una sala degli uffici provinciali, sotto la presidenza del prefetto, o chi per esso, ad un secondo esperimento d'asta, a mezzo di offerte segrete, per l'appalto medesimo.

L'aggiudicatario assumerà tutti gli obblighi ed avrà tutti i diritti portati dalla legge del 20 aprile 1871, n° 192 (Serie seconda), e 30 dicembre 1876, numero 3591 (Serie seconda), dal regolamento approvato con R. decreto 25 agosto 1876, n° 3303 (Serie seconda), dal R. decreto del 25 agosto 1876, n° 3305 (Serie seconda), sulla riscossione della tassa sul macinato, e dal R. decreto 25 agosto 1876, n° 3304 (Serie seconda).

L'asta sarà aperta in ribasso di centesimi 5 d'aggio per ogni cento lire che l'appaltatore avrà versato in Tesoreria.

Per essere ammessi all'asta si dovrà depositare, a garanzia dell'offerta, presso l'uffizio procedente, o provare al medesimo, con regolare quitanza della Tesoreria governativa, di aver depositata la somma di lire 287,745 in danaro od in rendita pubblica dello Stato al prezzo di Borsa di 73 70, desunto dal listino inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 corrente mese, n° 159, la quale somma corrisponde al 2 per cento delle annuali riscossioni, che si calcolano approssimativamente in lire 14,287,296 44. I titoli del Debito Pubblico offerti in deposito, se al portatore, dovranno avere unite le cedole semestrali non ancora maturate; se nominativi, devono essere attergati di cessione in bianco con firma autenticata da un agente di cambio o da un notaro.

Il deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione del deposito fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la cauzione a garanzia dell'appalto nella somma di lire 2,194,000, e nei modi prescritti dall'articolo 17 della legge del 20 aprile 1871 e del regolamento 25 agosto 1876, numero 3303.

Le offerte per altra persona nominata devono accompagnarsi da regolare procura, e quando si offra per persona da dichiarare, la dichiarazione debbe esser fatta all'atto dell'aggiudicazione, e questa debbe venire accettata regolarmente dal dichiarato entro 24 ore; intanto il dichiarante che fece e garantì l'offerta si ritiene obbligato, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, o che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni contemplate dall'articolo 14 della legge.

Nella Ricevitoria non è compreso il servizio della Tesoreria della provincia, il quale è esercitato da un tesoriere speciale nominato dall'Amministrazione provinciale.

Le offerte di ribasso dovranno essere presentate a mezzo di schede segrete a norma degli articoli 93 e 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non si presenti che un solo offerente, giusta quanto prescrive l'art. 15 del regolamento 25 agosto 1876 sovracitato.

L'aggiudicazione sarà pronunciata a favore del miglior offerente, semprechè sia superato od almeno uguagliato il limite minimo del ribasso stabilito in apposita scheda dall'Amministrazione.

Le spese relative all'asta, al contratto e alla cauzione saranno pagate dall'aggiudicatario, tenuto conto delle esenzioni accordate dalla legge.

La legge, il regolamento ed i capitoli normali contenenti i patti e le condizioni che debbono regolare il contratto d'appalto sono visibili presso la segreteria della Deputazione provinciale e presso l'Intendenza di Finanza in Genova.

Genova, 11 luglio 1877.

Il Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale
B. CASALIS.

3495

PROVINCIA DI NAPOLI - COMUNE DI CAPRI

Avviso d'Asta

per lo appalto dei lavori di costruzione di una strada consorziale nel comune di Capri.

Si previene il pubblico che nel dì 25 del volgente mese, andante anno, alle ore 9 antimeridiane, nella sala comunale di Capri, dal signor presidente del Consiglio d'amministrazione, per la costruzione della strada consorziale che mena alla marina, assistito dal segretario, si procederà all'incanto per lo appalto dei lavori di costruzione della predetta strada.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 42,500, e verrà aggiudicato all'ultimo e migliore offerente all'estinzione di candela vergine dopo estinte le tre prime.

Le offerte a ribasso non potranno essere minori di lire cinque per ogni cento lire di prezzo complessivo.

Gli aspiranti all'asta dovranno giustificare la loro idoneità presentando un attestato di persone dell'arte di data non anteriore di sei mesi, ed assicurare di aver date prove e sufficienti pratiche nello eseguimento o direzione di altri contratti d'appalto. Dovranno inoltre depositare nella Tesoreria del comune una cauzione provvisoria di lire 500.

L'impresa sarà conceduta all'obbligo della osservanza di tutte le singole condizioni fermate nel capitolato stabilito dai Comuni del Consorzio, il quale trovasi depositato nella segreteria del comune di Capri, insieme al progetto d'arte e relativa pianta, visibili a chiunque ne faccia richiesta dalle ore 8 antimeridiane alle 6 pomeridiane.

I lavori di che trattasi dovranno essere compiuti nel termine di anni tre a decorrere dalla data del contratto, e mancandosi, l'imprenditore dovrà pagare una multa di lire 1000, oltre a quanto altro è previsto nel capitolato per simile caso.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 4250, la quale non sarà accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato a valore corrente.

Il termine utile (fatali) per presentare al sottoscritto una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo che risulterà dalla prima aggiudicazione è stabilito per il giorno 4 agosto prossimo, cioè 10 giorni dopo quello del primo incanto, e non potrà essere accolta se non col deposito in danaro uguale al decimo della somma del prezzo ribassato del ventesimo.

Capri, addì 15 luglio 1877.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
MARINO CANALE.

Il Delegato e Segretario del Consiglio d'Amministrazione
MONGIARDINI GIUSEPPE.

3491

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'Incanti.

Per disposizione del Ministero dell'Interno, Direzione generale delle carceri, si dovrà procedere nel dì 2 dell'entrante mese di agosto, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un pubblico incanto, col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dal regolamento approvato con R. decreto dei dì 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto dei

Trasporti di detenuti, corpi di reato e scorte sulle strade ordinarie della provincia di Napoli.

1. A base dell'appalto starà il capitolato a stampa del dì 14 settembre 1871, debitamente approvato dal succennato Ministero indi a favorevole parere del Consiglio di Stato; del quale capitolato è dato ad ognuno di prendere visione nell'ufficio di prefettura in tutt'i giorni ed ore consueti;

2. L'impresa avrà la durata di anni 5 a cominciare dal 1° gennaio 1878, fino al 31 dicembre 1882;

3. L'asta sarà aperta sui prezzi normali fissati dall'art. 32 del capitolato suddetto;

4. Le offerte in ribasso, escluse quelle per persona da dichiarsi, dovranno essere fatte complessivamente in ragione di un tanto per cento sui prezzi stessi, e non potranno essere minori di centesimi 25 per ogni 100 lire;

5. Giusta l'art. 15 del capitolato speciale i trasporti si distinguono nelle seguenti categorie:

a) Trasporti dei detenuti coi loro effetti, e dei corpi di delitto, come all'art. 1° dei capitoli generali, dal luogo di partenza, sia questo o non sia nell'interno dell'abitato, lungo le strade della provincia, in sino alla prima stazione dei RR. carabinieri delle provincie limitrofe, non che fino a quelle carceri giudiziarie e stabilimenti penali anche fuori della provincia, i quali fossero designati nel contratto;

b) Trasporti dei detenuti dal carcere alle locali stazioni ferroviarie, porti, luoghi d'imbarco e viceversa;

c) Trasporti dei corpi di reato nell'interno dell'abitato, quando i medesimi non possano trasportarsi dai RR. carabinieri, ed insieme coi detenuti, e perciò richiedano un apposito mezzo di trasporto con carro a cavalli, e con bestia da soma. Si considerano nell'interno dell'abitato anche quegli stabilimenti carcerari e quelle stazioni ferroviarie o punti d'imbarco che ne fossero fuori;

d) Trasporti di detti corpi di reato egualmente nell'interno che possano portarsi con carretto a mano o a braccia o a dosso d'uomo;

e) Trasporti di detti corpi di reato che parimenti si possano portare con carretto a mano od a braccio e a dosso d'uomo dal luogo di partenza e dall'una all'altra stazione dei RR. carabinieri;

f) Trasporti dei detenuti e corpi di reato da farsi con barca sui laghi o lungo il corso dei fiumi, o dei canali;

6. L'importare dei trasporti da eseguirsi durante il periodo quinquennale dell'appalto può in media calcolarsi nella somma approssimativa totale di lire 112,800;

7. Il prezzo per ogni chilometro di strada a percorrersi è distesamente determinato nell'art. 32 del capitolato;

8. Le distanze chilometriche lungo le strade da percorrersi nella provincia risulteranno da apposita tabella compilata dal Genio civile, il quale designerà pure, quante volte occorressero, i rinforzi permanenti ai veicoli, le distanze a percorrersi da questi, ed il numero degli animali che potessero abbisognare;

9. Per essere ammessi all'incanto, i concorrenti dovranno esibire:

a) Certificato d'idoneità o possibilità a tale impresa;

b) Quietanza della Tesoreria provinciale di Napoli, comprovante il deposito per cauzione provvisoria di lire 1000, in denaro, o in biglietti di Banca Nazionale, la quale sarà restituita dopo l'incanto, all'infuori di quella del deliberatario; il quale nella stipulazione del contratto dovrà depositare nella Cassa dei depositi e prestiti la somma di lire 5640, in danaro, biglietti di Banca, o in titoli del Debito Pubblico dello Stato ai prezzi correnti;

10. Al contratto è riserbata l'approvazione ministeriale;

11. Tutte le spese degl'incanti, del contratto, delle copie di esso, e della stampa dei capitoli d'oneri; non che le tasse di registro e di concessione governativa; e tutte le altre indicate nell'art. 7° del capitolato, saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore; il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 1500;

12. Il termine utile a poter produrre, nell'ufficio della prefettura medesima, offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fermato a giorni 15 da quello del primo deliberamento; i quali scaderanno a dì 17 dello stesso mese di agosto, alle ore 12 meridiane precise.

Napoli, 13 luglio 1877.

3464 *Il Segretario delegato:* GENNARO CASSELLA.

COMUNE DI COMACCHIO

In relazione all'avviso pubblicato dall'Intendenza di Finanza della provincia di Ferrara in data 30 giugno p. p. per le secondo aste onde procedere all'appalto di alcune esattorie della provincia suddetta pel quinquennio 1878-1882, si previene che l'asta per l'esattoria di Comacchio, da aver luogo nel giorno 25 corrente mese alle ore 10 antimeridiane, si terrà a scheda segreta.

Dalla Residenza municipale, 11 luglio 1877.

3466 *Il Sindaco:* BONNET.

PREFETTURA DI REGGIO NELL'EMILIA
PEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 antimeridiane di venerdì 27 luglio corrente, negli uffizi di questa prefettura, avanti il prefetto, si procederà, col metodo delle schede segrete recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto dell'eseguimento delle opere e provviste per la ricostruzione dei ponti sui torrenti Biola e Canalaccio lungo la strada nazionale Spezia-Reggio, e dei lavori vari occorrenti nell'attiguo tratto della strada medesima, compreso fra il Piagneto e le Bragliette, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 49,100.

Perciò gli imprenditori che vorranno concorrere a detto appalto dovranno, negli indicati giorni ed ora, presentare a questo uffizio le loro offerte, *escluse quelle per persona da dichiarare*, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'appalto verrà deliberato qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa medesima è vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale modificati 16 dicembre 1876, ostensibili in questa prefettura assieme agli atti del progetto relativo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per darli compiuti entro due anni dalla data della consegna stessa.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, e un attestato di idoneità rilasciato da un ingegnere, in data non anteriore di sei mesi, e confermato dal prefetto o sottoprefetto;

2. Esibire la ricevuta della Tesoreria provinciale governativa, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000 in valuta legale a guarentigia dell'asta.

La cauzione definitiva è di lire 8500 in valuta legale, o in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, è stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte dell'appalto e di registro sono a carico dell'appaltatore.

Reggio nell'Emilia, 12 luglio 1877.

3490 *Il Segretario incaricato:* F. FARRI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Antonio Graziaparis, esattore comunale di Caprarola si fa pubblicamente noto che nel giorno sei agosto 1877, ed occorrendo un 2° e 3° sperimento nei giorni 13 e 20 detto, avranno luogo nel locale della pretura di Ronciglione le seguenti subaste, cioè:

A danno di Cangani Francesco, terreno vitato posto in Caprarola, nella contrada Riario, della quantità di are 42, cent. 20, a confine i beni di Bartolomeo Salvatori, Luigi e Giuseppe Bartocci, sezione I, n° 1431, valore catastale lire 318 68, prezzo lire 282 60.

A danno di Marchini Domenico, terreno seminativo posto in Caprarola, in via Romana, a confine il Demanio Nazionale, la strada, della quantità di ettari uno, are 88, cent. 90, sez. II, n° 1364, valore catastale lire 164 47, prezzo lire 133 80.

A danno di Pulcinelli Giacomo, terreno vignato in contrada Campo dell'Ospedale, della quantità di are 48 e centiare 80, sezione IV, n° 43, a confine i beni di Salvatori Giacinto, Fratoni Maria, valore catastale lire 332 33, prezzo lire 294 60.

A danno di Marchini Giuseppe, terreno vignato in contrada Palombella, confinanti Romagnoli Maria Antonia, Borgna Giovanni, distinto in mappa sez. III, n° 407, della superficie di are 25, dell'estimo catastale di lire 100 78, prezzo lire 89 40.

A danno di Chiodo Geltrude, casa posta al Borgo Vecchio, a confine Chiodo Luigi, Fabrizi Francesco, sezione I, n° 268 sub. 2, del reddito imponibile di lire 15, prezzo lire 112 20.

A danno di Gozzoli Vittoria, casa posta al vicolo Pazielli, distinta in mappa sezione I, n° 223 2 rata, a confine Bonziches Camillo, Fratoni Angelo, del reddito imponibile di lire 22 50, prezzo lire 192 60.

A danno di Toparini Vincenzo, stalla posta in contrada Poggio, distinta in mappa sezione I, n° 364 sub. 1, a confine Passini Maddalena, Pazielli Eugenio, del reddito imponibile di lire 15, prezzo lire 112 20.

Le offerte devono esser garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Caprarola, 23 giugno 1877.

3478 *L'Esattore:* ANTONIO GRAZIAPARIS.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

MUNICIPIO DI CEPRANO

Avviso d'Asta

per vendita di tagli boschivi di proprietà del suddetto comune.

Lunedì 30 luglio corrente, alle ore 4 pomeridiane, nella residenza municipale, innanzi all'ill.mo signor sindaco, o chi per esso, si terranno gli esperimenti d'asta, col metodo della candela vergine, e sotto la stretta osservanza del regolamento generale della contabilità dello Stato 4 settembre 1870, numero 5852, per l'aggiudicazione al miglior offerente, salvo l'aumento del ventesimo, dei seguenti tagli boschivi:

Primo — Vendita e taglio di piante nella macchia comunale d'alto fusto Colle Santo Pietro, diviso in due sezioni ceduo composto, del valore estimativo di L. 23,271 38 (lire ventitremila duecentosettantuna e centesimi trentotto).

Secondo — Vendita e taglio di settemila piante, per dirado, nel bosco comunale d'alto fusto Selva Piana, del valore estimativo di L. 3200 (lire tremila duecento).

Terzo — Vendita e taglio della sesta sezione del bosco ceduo comunale contrada Mandrone, del valore estimativo di L. 1000 (lire mille).

1° La gara per le aste suddette si aprirà sul prezzo di stima per ciascuna di esse sopra indicato, e per quanto riguarda il primo e secondo lotto, le offerte degli aspiranti dovranno essere fatte almeno di lire dieci in aumento al prezzo di perizia; pel terzo lotto le offerte non potranno essere inferiori a lire cinque.

2° Ciascun aspirante al 1° e 2° lotto, a garanzia delle proprie offerte, dei rateali pagamenti e delle irregolarità od abusi nel taglio, dovranno presentare una sicurtà solidale, di piena soddisfazione della Giunta municipale, ovvero per adire al 1° lotto dovrà depositare lire 600 di rendita in titoli del Debito Pubblico Nazionale; qual deposito si riduce a sole lire cento per il 2° lotto; inoltre i concorrenti all'asta del primo lotto dovranno depositare lire duecento per spese d'asta e successive contrattuali, registro, ecc., lire cento gli offerenti al 2° lotto, e lire sessanta pel terzo lotto, salvo a rimborsare il di più o ad aver restituita l'eccedente somma dopo operata la finale liquidazione delle spese. I depositi saranno restituiti alla chiusura dell'asta, salvo quelli fatti da chi risulterà aggiudicatario della vendita e taglio.

3° Il taglio del 1° lotto dovrà eseguirsi in due stagioni silvane, cioè 1877 e 1878 la 1ª sezione e 1878-79 la 2ª sezione. Per la fine del mese di aprile il bosco dovrà essere sgombrato del materiale di risulta. I pagamenti dovranno farsi a domicilio dell'esattore comunale in otto uguali rate, cioè 15 novembre, 1° febbraio, 25 marzo e 1° luglio degli anni suddetti. Se però l'aggiudicatario ottenesse dall'eccell.mo Ministero di eseguire il taglio nel solo anno silvano 1877-1878, in allora il pagamento dell'intero ammontare del prezzo al quale sarà ascesa la vendita del taglio dovrà pagarsi in quattro rate negli anni 1877-1878 alle epoche succitate.

4° Il taglio del 2° lotto dovrà eseguirsi nella stagione silvana 1877-78, e lo sgombero del legname sarà effettuato entro il mese di aprile 1878. I pagamenti dell'ammontare della vendita si eseguiranno a domicilio dell'esattore comunale in due uguali rate, la prima alla stipulazione del contratto, ovvero alla firma del verbale di definitiva aggiudicazione, la 2ª non più tardi del 2 febbraio 1878.

5° Il taglio della 6ª sezione cedua, 3° lotto, si eseguirà entro la stagione silvana 1877-78, ed il materiale di risulta dovrà sgombrarsi entro il mese di aprile. Il pagamento del prezzo al quale sarà ascesa la vendita dovrà eseguirsi o alla stipulazione del contratto, ovvero alla firma del verbale di definitiva aggiudicazione.

6° Le vendite suddette si fanno a corpo e non a misura nè a numero, potendo l'acquirente riscontrarlo sul posto, restando a di lui carico le spese di custodia dal giorno della definitiva aggiudicazione.

7° I tagli suddetti dovranno eseguirsi a tutta regola d'arte, ed in conformità ai relativi decreti di concessione e capitolato d'oneri a chiunque visibili nella segreteria di questo comune, nelle ore d'ufficio, sotto la stretta osservanza dei quali si aggiudicheranno le vendite e tagli suddetti.

8° Il termine utile per presentare, redatte in carta da lire 1 20, le offerte di un aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione in primo esperimento, scade alle 4 pomeridiane del giorno di martedì quattordici agosto prossimo venturo, e verrà notificato con altro avviso.

Non presentandosi offerte di aumento l'asta s'intenderà definitivamente aggiudicata come in primo esperimento.

Dalla Municipale Residenza di Ceprano, addì 13 luglio 1877.

3459 Il Segretario comunale: A. CARDELLA.

(1ª pubblicazione)

ASSOCIAZIONE GENERALE D'IRRIGAZIONE

dell'Agro all'Ovest della Sesia, sedente in Vercelli

approvata colla legge 3 luglio 1853

DIREZIONE GENERALE.

Conformemente alla deliberazione 4 ottobre 1868 dell'assemblea elettiva rappresentante questa grande Associazione d'irrigazione dell'agro all'ovest della Sesia, il sottoscritto rende noto che il signor ricevitore del registro di Crescentino colla sua giudiciale dichiarazione giurata 18 settembre 1875 avendo significato a questa Direzione generale di avere smarrita la cartella n. 7322, o certificato d'inscrizione sul Gran Libro sociale, intestato Monastero di S. Bartolomeo di Casale, pei beni posseduti in territorio di Bianzè, per una azione sociale di lire 401 26, passati al Demanio in virtù della legge 29 maggio 1854, ha fatto istanza perchè, previe le formalità prescritte, venga ad esso rilasciata una nuova cartella o certificato d'iscrizione sul Gran Libro Sociale.

Diffida perciò chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* e sul giornale vercellese *Il Vessillo*, ove non sorgano opposizioni, si rilascierà al detto signor ricevitore del registro di Crescentino il chiesto nuovo titolo per duplicato.

Vercelli, 7 luglio 1877.

3460 *Il Direttore Generale*: F. PATRIARCA.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento

Si rende noto:

1° Che essendo oggi rimasto deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto della Ricevitoria provinciale (quinquennio 1878-1882), si procederà ad un secondo esperimento nel giorno 25 luglio prossimo venturo, alle ore 12 merid.

2° Che l'asta verrà tenuta col metodo di estinzione di candela vergine nel palazzo della provincia, alla presenza del prefetto presidente della Deputazione provinciale, di un deputato provinciale, e coll'assistenza di un delegato governativo dell'Amministrazione finanziaria, secondo le norme dettate dallo articolo 94 del regolamento sulla Contabilità dello Stato.

3° Che l'aggio da corrispondersi al ricevitore provinciale, e sul quale sarà aperta l'asta, è stabilito nella somma di centesimi 30 per ogni cento lire di riscossione.

4° Che i concorrenti all'appalto per essere ammessi ad offrire all'asta dovranno, a garanzia della loro offerta, depositare nella Tesoreria provinciale governativa, in denaro od in rendita pubblica dello Stato, la somma di lire 74,976 42.

5° Che i titoli del Debito Pubblico offerti in deposito, se al portatore, devono avere unite le cedole semestrali non ancora maturate; se nominativi, devono essere attergati di cessione in bianco con firma autenticata da un agente di cambio o da un notaio.

6° Che di questo deposito dovrà farsi constare mediante presentazione alla segreteria provinciale della quietanza della Tesoreria.

7° Che nei 30 giorni da quello in cui sarà notificata l'approvazione, il ricevitore dovrà presentare la cauzione definitiva di lire 747,000 in beni stabili o in rendita del Debito Pubblico dello Stato.

8° Che si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, giusta l'art. 88 del regolamento sulla Contabilità dello Stato.

9° Che per le altre condizioni restano ferme quelle indicate nel precedente avviso d'asta 24 maggio scorso.

Catanzaro, 28 giugno 1877.

3489 *Il Prefetto Presidente*: G. COFFARO.

NB. Art. 94 del regolamento sulla Contabilità dello Stato

" Quando l'asta si tiene col metodo dell'estinzione delle candele se ne devono accendere tre, una dopo l'altra; se la terza si estingue senza che siano fatte offerte l'incanto è dichiarato deserto. Se invece nell'ardere di una delle tre candele si siano avute offerte, si dovrà accendere la quarta e si proseguirà ad accenderne delle altre fino a che si hanno offerte.

" Quando una delle candele accese, dopo le prime tre, come sopra è prescritto, si estingue ed è consumata senza che si sia avuta alcuna offerta durante tutto il tempo nel quale rimase accesa, e non vi sia stato alterco fra gli astanti od altro avvenimento casuale che abbia interrotto il corso dell'asta, ha effetto l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente.

" Le offerte devono essere fatte nella ragione decimale da determinarsi nell'avviso d'asta o da chi vi presiede all'atto dell'apertura della medesima. "

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

A richiesta della Banca Romana,

Io sottoscritto usciere ho notificato al signor F. Molini, d'ignoto domicilio, l'atto di protesto rogato dal notaio Buttaoni il 6 luglio 1877 per una cambiale di lire 3100, creata il 5 aprile detto anno a favore dello stesso signor F. Molini, e da questi girata a F. Pericoli, e da quest'ultimo girata alla Banca instante; e nello stesso tempo ho citato lo stesso Molini, in unione ai signori avv. Canegallo, qual sindaco del fallimento Pericoli, e G. Ricci a comparire avanti il detto tribunale nell'udienza del giorno 13 agosto 1877 per ivi sentirsi condannare solidalmente al pagamento di lire 3100, importo del detto effetto; e ciò con sentenza provvisoriamente eseguibile non ostante opposizione od appello e senza cauzione anche personale, con condanna agl'interessi e spese.

Roma, 14 luglio 1877.

3472 L'usciere IGNAZIO BALDAZZI.

AVVISO. 3463

Giuseppe Ceralli, residente in Roma, via S. Lucia in Selci, n. 2, ha fatto istanza presso il presidente del tribunale civile di Roma perchè si nomini un perito per procedere alla stima del seguente fondo:

Casa posta in Subiaco, provincia di Roma, segnata col numero di mappa 15, in via Garibaldi, n. 14, confinante la detta via, in due lati Aurelio Antonucci. Composta di due vani al piano terreno, due al primo piano, cinque al secondo, cinque al terzo, dei quali promuove la subasta a carico di Aurelio Paribene, quale erede testamentario di Giuseppe e di Aurelio Antonucci, detentore della medesima.

SANTORI proc.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.